

BILANCIO SOCIALE

2017-2020



ORDINE DEI
DOTTORI
COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI
CONTABILI
DI ASCOLI PICENO



ORDINE DEI
DOTTORI
COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI
CONTABILI
DI ASCOLI PICENO

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI ASCOLI PICENO

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO NON ECONOMICO

Corso Mazzini Giuseppe,151 63100 Ascoli Piceno (AP) | Tel. & Fax 0736 261994 – 0736 257323

Codice fiscale 92045280440 | Email: segreteria@odcecascolipiceno.it | Pec: ordine.ascolipiceno@pec.commercialisti.it

BILANCIO SOCIALE 2017-2021 - Pubblicato il 14 Maggio 2021

PRESENTAZIONE

L'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ascoli Piceno presenta il Bilancio di sostenibilità 2017-2021, uno strumento di accountability che accoglie la rendicontazione delle attività svolte dall'Ordine e indirettamente dagli iscritti nel corso del quadriennio.

Tali attività rispondono all'obiettivo strategico che il Consiglio uscente aveva definito nel proprio programma di mandato: conferire maggiore autorevolezza alla categoria dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Ascoli Piceno.

Il presente documento si compone essenzialmente di quattro parti.

Nella prima parte si dà spazio alla presentazione della identità e del ruolo del "Commercialista" in tutte le sue ampie sfaccettature.

La seconda parte del Documento fornisce un cenno alla difficile situazione economico-sociale che stiamo attraversando e alle misure che le autorità governative stanno mettendo in campo per superare la crisi. In questo momento storico, il ruolo dei commercialisti, a fianco delle imprese e delle famiglie, può essere di grande ausilio per garantire un sapiente utilizzo delle ingenti risorse disponibili.

Nella terza e quarta parte è illustrata la struttura dell'Ordine di Ascoli Piceno e sono rappresentate le principali iniziative intraprese sul territorio nel corso dell'intero quadriennio.

Si è dato conto, inoltre, del prezioso operato delle Commissioni, della segreteria e di tutti coloro che hanno dato il proprio contributo per

il buon funzionamento dell'Ordine. Nel corso del quadriennio, seppure con qualche difficoltà, si è sempre perseguito l'obiettivo di migliorare il senso di appartenenza di ciascun iscritto alla categoria che ci è tanto a cuore, cercando di rendere possibile una maggiore serenità nelle relazioni interpersonali e lavorative tra colleghi e un rinnovato spirito collaborativo tra Enti e la Categoria stessa.





GUIDA ALLA LETTURA

INDICE

pag. 01	Presentazione
pag. 06	Saluto di fine mandato del Presidente

IDENTITÀ

pag. 11	Visione strategica, missione e valori
pag. 14	L'oggetto della Professione
pag. 16	Gli Albi Professionali. e il ruolo sociale del professionista iscritto
pag. 17	Gli Stakeholder

QUADRO ECONOMICO

pag.19	Il quadro economico nazionale e territoriale.
--------	---

GOVERNANCE E ASSETTO ORGANIZZATIVO

pag. 29	Normativa, Statuto e Regolamenti Nazionali
pag. 30	Gli Organi. L'Assemblea
pag. 31	Il Consiglio dell'Ordine
pag. 32	Il Collegio dei Revisori
pag. 33	Il Consiglio di Disciplina
pag. 34	La Segreteria e Le Casse Previdenza
pag. 36	I Numeri dell'Ordine
pag. 41	I dati di bilancio

IL VALORE DELLE RISORSE INTANGIBILI

pag. 46	Le commissioni e il Centro Studi
pag. 62	Le attività del Consiglio per il Territorio

CONCLUSIONI



SALUTO DI FINE MANDATO DEL PRESIDENTE

La rinascita del Paese post-Covid, le prospettive di una professione bella ed impossibile: “non facciamoci rubare un sogno”.



Carlo Cantalamessa,
Presidente ODCEC Ascoli Piceno

Care Colleghe, Cari Colleghi,

mi accingo a relazionare sull'ultimo Bilancio Consuntivo di questo mandato consiliare.

Le rinviate elezioni mi hanno concesso questo ulteriore privilegio, di parlarvi ancora una volta a cuore aperto, con la schiettezza che mi contraddistingue, con la mia solita irriuale passione. Questo solo dopo aver ringraziato uno per uno chi si è adoperato con me fin dal primo momento, dal 9 gennaio 2017, giorno del nostro insediamento, a chi mi ha dato sostegno e concreto aiuto. Sono stati tanti ad accettare ritmi di lavoro incessanti, a condividere passione e rigore, tutti molto pazienti e generosi a dedicare molto tempo alla categoria senza alcun vantaggio personale.

Li ringrazio e li abbraccio uno per uno, senza di loro nulla sarebbe stato possibile, non sarebbe stato possibile avere “UN ORDINE IN ORDINE” (in tema di bilancio

consuntivo avete potuto apprezzare gli esaltanti risultati raggiunti), nessun “RINASCIMENTO PICENO”, nessuna AUTOREVOLEZZA nel territorio riconosciutaci da autorità, enti, istituzioni. Abbiamo voluto un “ORDINE DI TUTTI” e tutti quelli che hanno voluto lo hanno trovato. Tutta la classe dirigente da voi scelta ha “SERVITO L'ORDINE E NON SI E' SERVITA DELL'ORDINE”.

Tutti insieme cari colleghi, con il nostro fare quotidiano, siamo stati “UTILI AL TERRITORIO, UTILI ALLA NAZIONE”.

In questo nostro lungo mandato siamo passati dalla tragedia del terremoto alla gravissima crisi pandemica di cui forse, solo ora, vediamo una luce.

Abbiamo trovato nel corso di questo periodo tante macerie, rovine sia in senso

figurato che fisico, ma non ci siamo scoraggiati, siamo andati avanti con determinazione ed atteggiamento adeguato ai tempi, facendo scelte spesso molto coraggiose.

Ci siamo aperti al territorio ed alla comunità, abbiamo segnato una linea che sempre è stata avanguardia di pensiero per altri Ordini territoriali, abbiamo dettato tempi e modalità di operare in ciascun organismo in cui abbiamo partecipato: Scuola Alta Formazione ed Unione Regionale in primis.

Sempre abbiamo esportato i nostri valori di riferimento: rigore, trasparenza, passione, strategie, programmi, disinteresse al semplice potere, costantemente anteposto i bisogni della categoria alla nostra visibilità.

Un pensiero particolare sempre rivolto ai giovani, con loro dobbiamo costruire il futuro, per loro dobbiamo essere punti di riferimento morale e professionale.

Abbiamo dato opportunità e stimoli a tutti, offerto corsi di formazione di assoluto valore accademico, gratuiti o a costi risibili, creato opportunità di lavoro con nuovi scenari e nuove prospettive per la categoria intercettando l'evolversi dei tempi.

Ci siamo fatti apprezzare a livello nazionale con tante iniziative che hanno ottenuto riconoscimenti e plausi ufficiali da Governo, Istituzioni, Consiglio Nazionale.

Chi, di contro, ha ricercato nell'Ordine solo un Ente capace di creare scorciatoie verso remunerati incarichi è stato deluso: l'Ordine crea opportunità, cura l'autorevolezza della categoria, non facilita percorsi ad alcuno, si adopera sempre e solo per tutti.

Preme comunque sottolineare ancora una volta che ad oggi tutte le delibere consiliari sono state approvate all'unanimità, nessun voto contrario alle assemblee per approvazione Bilanci Preventivi e Consuntivi. Di questo vi sono grato, di questa straripante

fiducia ringrazio anche a nome dei consiglieri tutti.

Il momento contingente, economico e sociale, in cui operiamo è particolarmente grave.

L'Italia, così come il resto del mondo, sta affrontando la prova più dura dal dopoguerra ad oggi nella lotta contro un nemico "invisibile" e insidioso che minaccia non solo la salute dei cittadini ma anche l'economia globale.

Questo primato drammatico in termini di emergenza e crisi economica potrebbe anche tradursi in una eccezionale opportunità per il Paese: sembrano infatti oggi maturi i tempi per intraprendere il percorso verso un modello di sviluppo nuovo e sostenibile.

Nel momento dell'emergenza deve essere progettato il futuro.

In questo contesto sarà fondamentale il virtuoso utilizzo delle risorse messe a disposizione dalle autorità governative attraverso il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR".

L'Italia dovrà destarsi. Noi, non altri, dovremmo risvegliarci dal torpore degli ultimi trent'anni. Conosciamo bene i problemi della nostra Nazione, del suo male endemico paralizzante della burocrazia.

Dopo anni di analisi, sono ormai chiare le cause per comprendere come un apparato nato per garantire servizi, legalità e imparzialità ai cittadini sia diventato complicato, lento, autoreferenziale, punitivo tanto da trasformare gli stessi fruitori in sudditi. Ci siamo dati un sistema con troppe leggi, troppi regolamenti, troppi enti, tanti adempimenti e prescrizioni che è praticamente impossibile vivere nella legalità assoluta, un'eccessiva frammentazione di sistemi di controllo che favorisce il formalismo, mancanza di responsabilità, nessuna meritocrazia per chi lavora nella

Pubblica Amministrazione appiattita su una sindacalizzazione arcaica finalizzata a mantenere privilegi anacronistici, un'eccessiva lentezza delle decisioni, un linguaggio oscuro e volutamente complicato. L'effetto di tutto ciò non è solo il malfunzionamento dell'apparato amministrativo. Una burocrazia così fiacca i cittadini e le imprese, li snerva e li spinge a cercare mezzi e mezzucci per eludere gli adempimenti, ma soprattutto nessuno ha più voglia di investire, di fare impresa. Questo crea sfiducia nello Stato e, parallelamente, favorisce l'incuria, il malaffare, la corruzione. Non serve semplicemente un Ministro che approvi un'ulteriore riforma per poi iniziare ad approvare decreti attuativi di concerto con le amministrazioni competenti. Siamo al punto di dover promuovere una rivoluzione copernicana, di avere a disposizione tecnologie in cui fare tutto ciò che occorre con la Pubblica amministrazione in pochi minuti, semplicemente così come è semplice comprare qualcosa su internet, senza dover scrivere a mille enti diversi e farci identificare con dati anagrafici, codice fiscale, partita iva, codice univoco e via discorrendo. Se non saremo capaci di farci promotori di questo, insieme magari alle altre libere professioni e con tutti gli operatori del comparto del lavoro autonomo, sarà demolito lo Stato democratico e la nostra professione sarà relegata a dei semplici passacarte, vessati mediatori tra uno Stato che non funziona e clienti insoddisfatti. Il futuro è nelle nostre mani, dobbiamo essere cittadini più consapevoli, professionisti che intendono far comprendere ai fruitori finali, le imprese, come funziona lo Stato, cosa noi facciamo per evitare loro problemi e difficoltà di ogni genere. Essere stati comprensivi e remissivi sia verso lo Stato che le imprese ci ha trasformati in

vaso di terracotta tra vasi di ferro: impiegati pubblici non remunerati, tra uno Stato burocrate e clienti che ribaltano su di noi le loro frustrazioni. Quale futuro ci attende dunque? E' compito della classe dirigente saper indicare una possibile via. Dobbiamo scommettere sul "PNRR" ed essere noi, per primi, autori di un cambiamento epocale. L'intelligenza artificiale e, più in generale, l'innovazione tecnologica stanno progressivamente cambiando le modalità lavorative di noi commercialisti. Ci saranno innovazioni ineludibili. In un'ottica di medio/lungo periodo occorre raccogliere alcune sfide future. Per pensare in grande, dobbiamo definire nuovi modelli di business all'interno degli studi. I progressi tecnologici e le forze di mercato continueranno a modificare le attività fondamentali della contabilità. Alcune prime evidenze sono legate alla predisposizione della dichiarazione dei redditi, in parte precompilata, e alla contabilizzazione delle fatture elettroniche, ormai soggetta a evidenti automatismi tecnologici. Appare, dunque, palese che i professionisti debbano concentrarsi sempre di più sulla consulenza, su prestazioni di più alto valore aggiunto, fornendo analisi e servizi necessari per prendere decisioni aziendali rapide e sviluppare strategie di business. Dobbiamo rapidissimamente ottimizzare gli studi aggregandoci, specializzandoci, migliorando conseguentemente i servizi e riducendo i costi interni. Dobbiamo poi parlare il linguaggio dei clienti, abbandonare la nostra visione "studiocentrica" ed avere in mente le

necessità vere delle imprese, intercettarne le loro esigenze anticipandole; dobbiamo saper valutare l'efficienza e l'adeguatezza dei servizi erogati.

Non facciamo occupare ad altri posizioni di mercato remunerative che inevitabilmente si sono già appalesate o si appaleseranno: consulenza finanziaria, consulenza strategica per le imprese, attività di ricerca e formazione del personale, progettazione di sistemi organizzativi e di controllo, consulenza finalizzata all'espansione dei mercati, specialisti operatori del Terzo Settore ed altro ancora.

Dobbiamo uscire dagli studi, far rilevare ovunque la nostra professionalità, poter esprimere le nostre argomentate riflessioni tecniche. Ricordiamo sempre che dal benessere economico diffuso, non dal degrado e povertà, troviamo linfa vitale.

Prima di essere professionisti siamo cittadini, cittadini che vogliono e combattono per un paese migliore, che coltivi la meritocrazia, che consenta di guardare lontano e di proporre percorsi credibili di sviluppo per l'economia e la società.

Siamo al fianco degli imprenditori che stanno vivendo la crisi, affinché "tutto vada bene", ma non può bastare ripetercelo ossessivamente attendendo una pioggia di aiuti che possa bagnare tutti. Il futuro dell'Italia e di ciascuno di noi non può prescindere dal lavoro di tutti, lungo direttrici di sviluppo lungimiranti, sostenibili e ben ponderate, che non lascino spazio agli sprechi e all'illegalità. Solo così il nostro paese potrà migliorare il proprio ruolo, tornare ad essere punto di riferimento per storia, cultura, stile di vita e benessere.

Questo ruolo di guida economica e morale dei territori dove operiamo, dell'Italia, ci compete, lo dobbiamo saper occupare. Combattiamo battaglie di avanguardia, non

di retroguardia o di sterili difese di privilegi che peraltro mai abbiamo avuto.

Con questo spirito di incrollabile ottimismo vogliamo essere, come Ordine di Ascoli, punto di riferimento per i colleghi e le imprese del territorio, per Enti ed Istituzioni, rafforzando la nostra AUTOREVOLEZZA, quell'essere baluardo di legalità, di espressione di "valori", che ci fanno essere non solo UTILI, ma INDISPENSABILI AL PAESE.

Grazie infine, mi sia concesso, al nostro Consiglio Nazionale i cui vertici ci sono stati sempre molto vicini. Abbiamo apprezzato la sobrietà, compostezza, capacità, abnegazione del Presidente Massimo Miani e del nostro amatissimo conterraneo Vice Presidente Giorgio Luchetta. Colleghi autorevoli, scrupolosi, onesti ed impegnati per una categoria sempre divisa su tutto che deve trovare, da subito, una sua coesione su obiettivi comuni parlando con una sola voce, quella di chi è stato legittimamente eletto a farlo.

Concludo, che in momento come questo, vale sempre l'abusato mio motto parafrasato dalla famosa frase di Kennedy: "prima di chiedere cosa fa l'Ordine per me dovrei chiedermi cosa faccio io per l'Ordine".

Il Presidente, uno di Voi
Carlo Cantalamessa



IL SISTEMA DEI VALORI

DELL'ORDINE DI ASCOLI PICENO



IDENTITÀ E VISIONE

LA VISIONE STRATEGICA E LA MISSIONE

I Commercialisti sono creatori di valore per il Paese e per il territorio di riferimento. Sono iscritti ad un Ordine Professionale ed operano con competenza e adeguata formazione nel rispetto delle Leggi dello Stato e del proprio Codice Deontologico.

VISIONE STRATEGICA

É NOSTRA VOLONTÀ COSTRUIRE UNA CATEGORIA PROFESSIONALE CHE SIA UN RIFERIMENTO AUTOREVOLE PER GLI STAKEHOLDER, FAVORENDO UN CLIMA INTERNO SINERGICO TRA COLLEGHI, DOVE I PIÙ ANZIANI RIVESTANO IL RUOLO DI “MAESTRI” DONANDO PARTE DEL LORO TEMPO E SAPERE AI PIÙ GIOVANI. L'ORDINE SI IMPEGNA AD ASSICURARE A TUTTI LE STESSE OPPORTUNITÀ, IN UN CONTESTO DI CONCORRENZA LEALE, PREMIANTE E INCENTIVANTE.

MISSION

LAVORIAMO NEL QUOTIDIANO PER COSTRUIRE L'IDENTITÀ SOCIALE E PER ACCRESCERE L'AUTOREVOLEZZA DELLA NOSTRA CATEGORIA CURANDO I RAPPORTI CON ENTI, ISTITUZIONI, ASSOCIAZIONI, CITTADINI E IMPRENDITORI, NELL'INTERESSE GENERALE E PER CONTRIBUIRE A FAVORIRE IL PROGRESSO ECONOMICO - SOCIALE DEL TERRITORIO IN CUI OPERIAMO.

IDENTITÀ E MISSIONE

OBIETTIVI E FINALITÀ

L'Ordine è un Ente Pubblico non Economico disciplinato dal D. Lgs 28 Giugno 2005, n. 139 e svolge le attività descritte e rappresentate nello schema sotto riportato.

1

Rappresenta, nel proprio ambito territoriale, gli iscritti nell'Albo, promuovendo i rapporti con gli Enti Locali.

6

Vigila per la tutela dei titoli e per il legale esercizio delle attività professionali, nonché per il decoro e l'indipendenza dell'Ordine.

2

Vigila sull'osservanza della legge professionale e di tutte le altre disposizioni che disciplinano la professione.

7

Interviene per comporre le contestazioni che sorgono, in dipendenza dell'esercizio professionale, tra gli iscritti all'albo e, su concorde richiesta delle parti, fra gli iscritti e i loro clienti.

3

Cura la tenuta dell'Albo e dell'Elenco Speciale e provvede alle iscrizioni e cancellazioni.

8

Formula pareri in materia di liquidazione degli onorari a richiesta degli iscritti o della pubblica amministrazione.

4

Cura la tenuta del registro dei tirocinanti e adempie agli obblighi previsti dalle norme relative al tirocinio ed all'immissione agli Esami di Stato per l'esercizio della professione.

9

Designa i rappresentanti dell'Ordine presso commissioni, enti ed organizzazioni di carattere locale.

5

Cura l'aggiornamento e verifica la sussistenza dei requisiti di legge in capo agli iscritti.

10

Promuove, organizza e regola la formazione professionale continua e obbligatoria dei propri iscritti e vigila sull'assolvimento di tale obbligo da parte dei medesimi.

I VALORI

DELL'ODCEC DI ASCOLI PICENO

DEONTOLOGIA NELLA PROFESSIONE

La deontologia costituisce il corpus di regole e di doveri che sono alla base della professione e del suo esercizio, indirizzati a coloro che ne fanno parte (e raccolti in un Codice Deontologico o codice etico ovvero codice di comportamento). Tali precetti hanno valenza di vere e proprie norme giuridiche integrative delle disposizioni di legge e risultano significativi nella misura in cui vengano "incarnati" dalle persone alle quali sono destinati.



IL CODICE DEONTOLOGICO

Il nostro Codice Deontologico individua i principi basilari a cui ogni azione del nostro agire professionale deve ispirarsi e definisce la funzione disciplinare a livello territoriale e nazionale.

Il rispetto delle norme deontologiche assicura la correttezza dei comportamenti, nonché la qualità ed efficacia delle prestazioni professionali a tutela dell'interesse pubblico e dell'affidamento della collettività.

L'ETICA

L'Etica è una componente essenziale della libera professione, considerato l'ampio spazio di discrezionalità e di decisione nella quale viene svolta.

La nostra attività ha una ricaduta diretta sulla sfera economico - sociale del paese e, per questo assume, inevitabilmente, un risvolto etico. Tali implicazioni sono poi ancora più evidenti in considerazione del ruolo che ci è affidato dalla legge a tutela della fede pubblica.



RUOLO SOCIALE DEL COMMERCIALISTA

Così come si sta estendendo la necessità del ruolo sociale dell'impresa si avverte sempre di più il bisogno di una figura professionale provvista di una sempre più spiccata sensibilità sociale e di un'assunzione di responsabilità nell'interesse generale dello Stato.

INIZIATIVE A TUTELA DELLA PROFESSIONE

L'articolo 3 del D.Lgs. 139/2005, che istituisce la professione di Dottore Commercialista e di Esperto Contabile, vieta l'uso dei titoli professionali di "Esperto contabile", "Dottore Commercialista", "Ragioniere commercialista", nonché del termine abbreviato "Commercialista" da parte di chi non ne abbia diritto.



ESAMI E REQUISITI PER L'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE

Le iniziative dell'Ordine a tutela della professione sono finalizzate a far conoscere ai nostri interlocutori che per iscriversi all'albo dei commercialisti occorre: seguire un percorso universitario di 3 o 5 anni, rispettivamente per Esperto contabile o per Dottore commercialista; svolgere un tirocinio di 18 mesi presso un Commercialista iscritto; superare l'Esame di Stato per l'abilitazione alla professione. Il commercialista è tenuto, inoltre, alla formazione continua obbligatoria, deve dotarsi di assicurazione professionale a tutela dei terzi e deve rispettare le norme deontologiche.

RAPPORTO CON LE ISTITUZIONI

L'Ordine cura un costante rapporto con le Istituzioni con il duplice scopo di promuovere il ruolo sociale del Commercialista al servizio del territorio ed essere interlocutore attivo nei rapporti tra le varie parti sociali. Riteniamo che solo attraverso una costante interlocuzione con i nostri stakeholders e una continua condivisione degli obiettivi e dei percorsi si possa contribuire alla crescita economico-sociale del contesto territoriale di riferimento.



PROGETTI REALIZZATI E IMPATTO SUL TERRITORIO

I progetti realizzati nel corso del quadriennio 2017-2020 hanno coinvolto vari Enti pubblici e privati. Sono state avviate una serie di iniziative da parte delle Commissioni dell'Ordine che si ritiene possano accrescere non solo nel breve ma anche nel medio-lungo periodo la credibilità della categoria come ente di riferimento nel territorio in cui opera.

IL PROFESSIONISTA ESPERTO CONTABILE

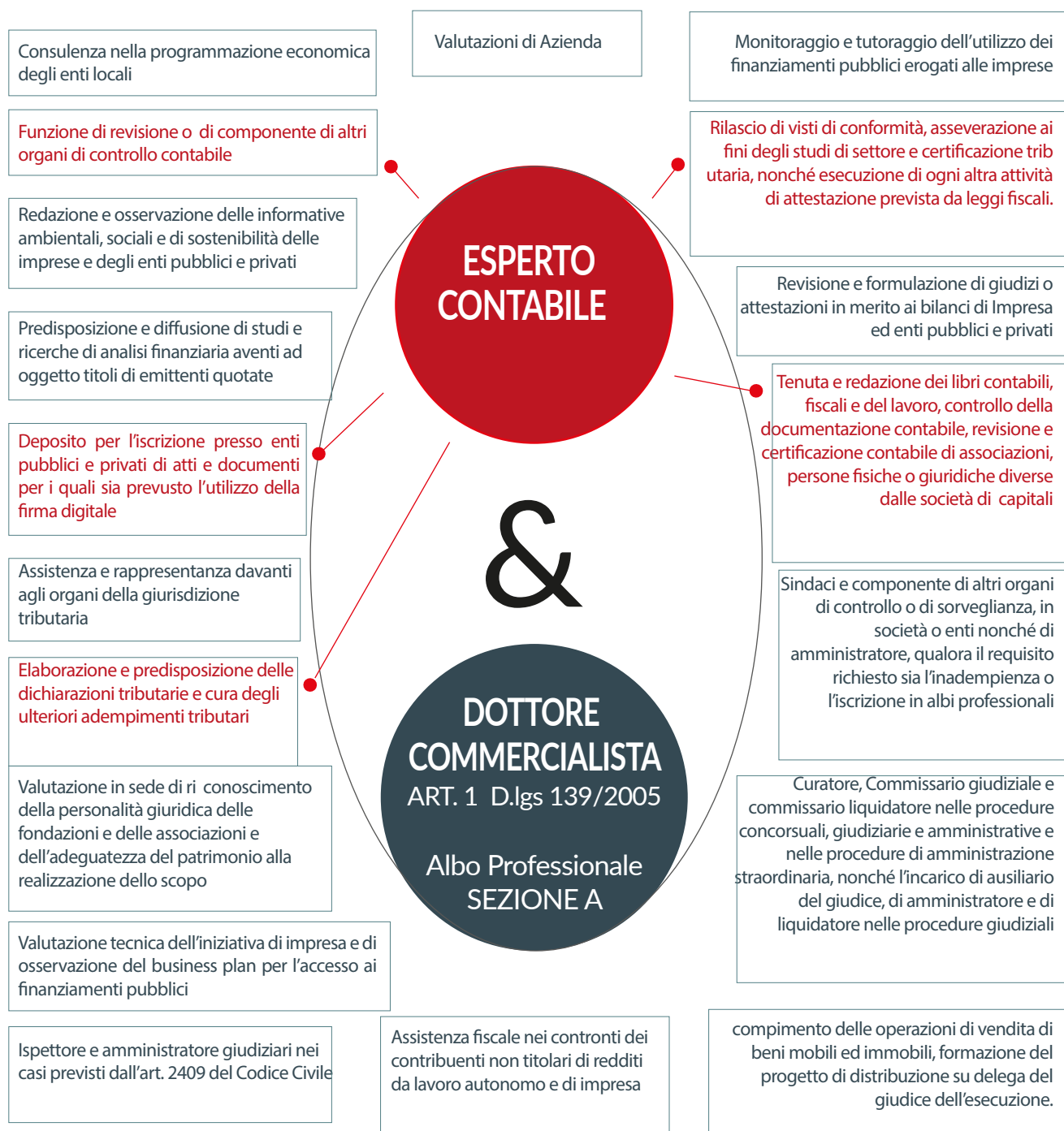
Il Dottore Commercialista e l'Esperto Contabile svolgono attività nei confronti di numerosi soggetti: le imprese, gli altri professionisti, i privati cittadini, gli enti pubblici e privati. Le competenze professionali dei Dottori Commercialisti, iscritti alla Sezione A dell'Albo, sono più estese rispetto a quelle degli Esperti Contabili, iscritti alla Sezione B dell'Albo.

Le principali funzioni comuni al Dottore Commercialista e all'Esperto Contabile sono quelle previste dall'art. 1, comma 4 del D. Lgs. 139/2005 (decreto istitutivo dell'Ordine), secondo cui agli Esperti Contabili, iscritti nella Sezione B dell'Albo, è riconosciuta competenza tecnica per l'espletamento delle seguenti attività:



IL PROFESSIONISTA DOTTORE COMMERCIALISTA

Come previsto dall'Art. 1 comma 3 del D.Lgs 139/2005 il Dottore Commercialista iscritto alla sezione A dell'Albo Professionale svolge, oltre alle funzioni espletate dagli Esperti Contabili iscritti alla sezione B dell'Albo, anche altre funzioni specifiche:



IL RUOLO DELLE PROFESSIONI

NEL SISTEMA PAESE

Il comparto delle professioni svolge fisiologicamente un ruolo di trait d'union tra le istituzioni e il tessuto economico, quindi i cittadini. Con riferimento a questi ultimi, in effetti, una maggiore tutela del sistema può senz'altro essere garantita laddove le prestazioni professionali richieste provengano da soggetti competenti e indipendenti, sottoposti a rigorose regole di controllo pubblico sia nella fase di accesso alla professione, sia nella successiva fase di svolgimento dell'attività professionale. Tale garanzia può discendere esclusivamente dall'appartenenza dei professionisti ad un albo tenuto da un Ordine: in tal caso le garanzie di competenza trovano riscontro in primis nell'Esame di Stato e nel percorso di studi e di tirocinio richiesto dalla legge per ottenere l'iscrizione nell'albo e l'esercizio della professione. L'accesso a una professione regolamentata è infatti subordinato al superamento dell'esame di Stato previsto dall'art. 33 della Costituzione. L'esercizio di una professione regolamentata è poi subordinato all'iscrizione ad un albo professionale e alla conseguente appartenenza ad un Ordine professionale, territorialmente competente. Da tale iscrizione discendono una serie di obblighi (rispetto delle norme dell'ordinamento professionale e deontologiche) sul cui rispetto gli Ordini sono chiamati a vigilare costantemente. Tale attività di vigilanza è rivolta, da un lato, a verificare il mantenimento dei requisiti di iscrizione (mancanza di situazioni di incompatibilità, condotta irreprensibile) e delle conoscenze (rispetto dell'obbligo formativo), nonché il rispetto dei presidi a tutela del cliente (osservanza dell'obbligo assicurativo) e delle regole di condotta (rispetto dell'ordinamento, delle leggi e del codice deontologico); dall'altro, ad esercitare la funzione disciplinare, per il tramite dei Consigli di Disciplina nominati dai Presidenti dei Tribunali, nei confronti dei professionisti che si sono resi inadempienti.



ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI ASCOLI PICENO

Solo l'iscrizione all'ordine può garantire formazione continua e copertura assicurativa del tuo commercialista

[verifica sul sito l'effettiva iscrizione](#)

CAMPAGNA CONTRO L'ABUSIVISMO

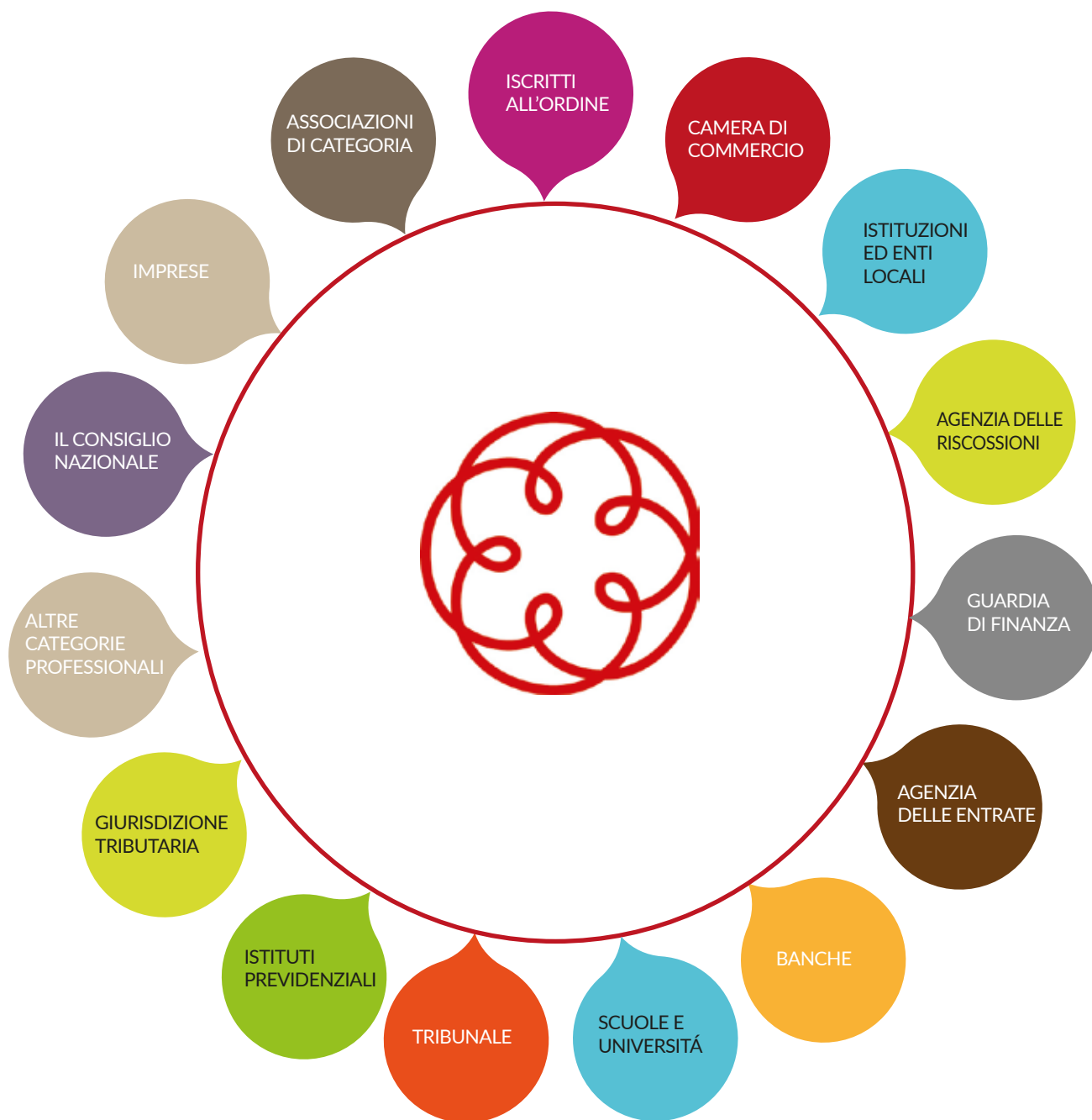
un commercialista iscritto all'ordine non si prende gioco della tua attività

Tutela i tuoi interessi scegliendo un vero professionista iscritto all'albo

L'attività professionale non si esaurisce nel rapporto fra professionista e cliente, in quanto esiste una dimensione pubblicitaria connessa all'impatto sociale che l'attività professionale produce in relazione all'affidamento della tutela dei terzi. È proprio dall'esigenza di tutelare interessi pubblici che discende la differenziazione operata dal nostro ordinamento (art. 2229 c.c.) tra professioni per il cui esercizio è necessaria l'iscrizione in appositi albi e attività intellettuali libere. Il rilievo fondamentale attribuito alla tutela dell'interesse dei terzi spinge l'ordinamento giuridico a regolamentare con leggi specifiche l'esercizio e l'accesso alla professione, prevedendo norme che garantiscano competenza tecnica e indipendenza, nonché a prevedere l'istituzione di ordini professionali cui compete il controllo sul corretto esercizio della professione nel rispetto di norme deontologiche. Gli Ordini professionali sono chiamati dall'ordinamento giuridico a dare attuazione alla normativa pubblicitaria dettata a garanzia dell'interesse pubblico al corretto esercizio della professione. Gli Ordini professionali sono lo "strumento" con cui lo Stato attua i controlli sui professionisti e sul loro corretto esercizio della professione nell'interesse della collettività. Senza trascurare che gli Ordini professionali nella loro veste di Enti Pubblici non Economici sono posti sotto la vigilanza del Ministero della Giustizia, che nei casi più gravi può giungere al commissariamento e allo scioglimento dell'Ordine. La regolamentazione che la legislazione statale assicura alle professioni, infatti, trova il fondamento nell'esigenza di tutelare, non i professionisti, bensì l'affidamento del pubblico, garantendo che coloro che offrono la propria prestazione professionale possiedano l'indispensabile competenza tecnica ed indipendenza. L'importanza degli adeguati livelli di qualificazione professionale, la presenza di norme deontologiche poste a garanzia del corretto esercizio dell'attività professionale, e l'esistenza di adeguati sistemi di controllo, viene sottolineata (a differenza di quanto affermato strumentalmente a danno delle professioni ordinarie) anche in ambito comunitario, talché anche la Direttiva Qualifiche disciplina i percorsi di accesso alle qualifiche professionali così come regolamentate dagli Stati membri. Il sistema di controlli sopra delineato è labile (per usare un eufemismo) nella disciplina di qualsivoglia attività non organizzata in Ordini e Collegi, che per sua natura non è regolamentata dalla legge né nel momento dell'accesso, né nel suo esercizio. Le norme introdotte con la legge 14 gennaio 2013, n. 4 per le professioni non organizzate in Ordini e Collegi lasciano alle associazioni qualsiasi potere di autoregolamentazione senza fissare per legge alcun requisito di professionalità (titoli di studio, tirocini professionali), alcun elemento di terzietà nella valutazione dei requisiti di iscrizione alle associazioni (i requisiti sono stabiliti dalle singole associazioni e valutati dalle associazioni stesse), alcun obbligo di iscrizione a tali associazioni (l'articolo 2 della legge prevede che le associazioni hanno natura privatistica, fondate su base volontaria, senza alcun obbligo di rappresentanza esclusiva), alcun obbligo assicurativo.

GLI STAKEHOLDER

RAPPORTI TRA ORDINE E SOGGETTI TERZI





QUADRO ECONOMICO

effetti e reazioni
post COVID-19

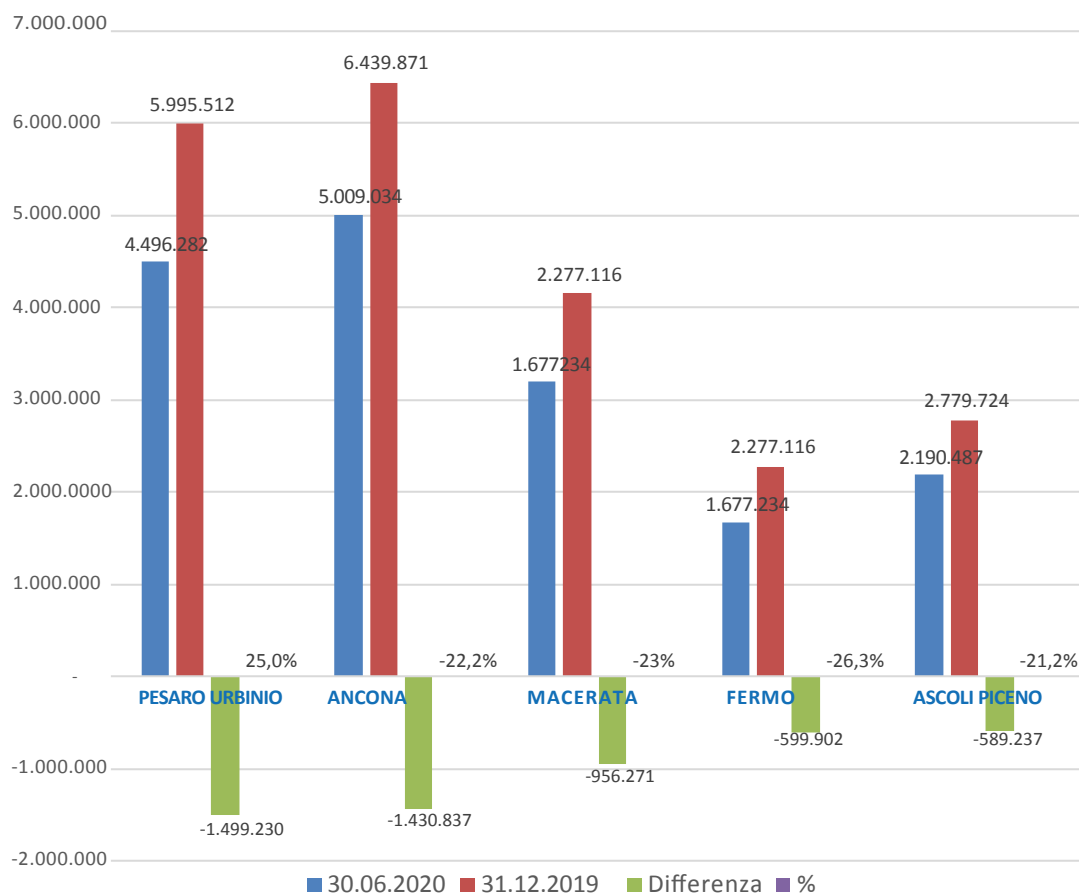
L'IMPATTO COVID-19

LA SITUAZIONE ECONOMICA NELLA REGIONE MARCHE

Il quadro economico e sociale italiano è caratterizzato da annosi problemi strutturali e dal persistere di incertezze sugli sviluppi a breve dell'economia, accentuati dalla recente pandemia Covid -19 che incidono sul potenziale di crescita e sulle condizioni di sostenibilità di medio e lungo termine del Paese. Nel primo semestre dell'anno 2020 il fatturato per le aziende italiane (spa e srl) ha registrato una perdita di oltre 280 miliardi di euro (-19,7%). Il dato emerge dall'Osservatorio sui Bilanci delle SRL 2018 e stime 2020 del Consiglio Nazionale e della Fondazione Nazionale dei Commercialisti che ha misurato l'impatto dell'emergenza COVID-19 ed il relativo lockdown sul fatturato delle società di capitali nei primi sei mesi dell'anno. Nell'analisi sono considerate circa 830 mila società che fatturano complessivamente circa 2.700 miliardi di euro, l'89% di tutte le imprese e l'85% circa di tutti gli operatori economici.

IMPATTO COVID -19

Fatturato Regione Marche - 1° Semestre 2020



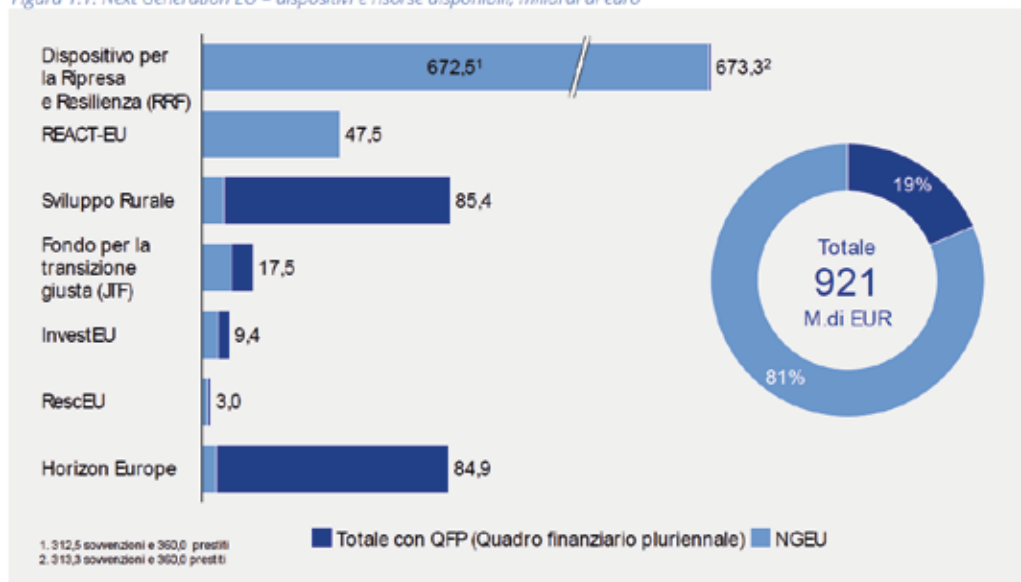
NEXT GENERATION EU

IL PROGRAMMA DI SOSTEGNO PER L'EUROPEA

La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale. Nel dicembre 2019, la Presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

La pandemia e la conseguente crisi economica hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del Patto di Stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli Stati membri, sia strutturale, in particolare con il bilancio a fine maggio 2020 del programma Next Generation EU (NGEU).

Figura 1.1: Next Generation EU – dispositivi e risorse disponibili, miliardi di euro



Fonte: Commissione europea

Il NGEU segna un cambiamento epocale per l'UE

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU). È un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

IL NGEU

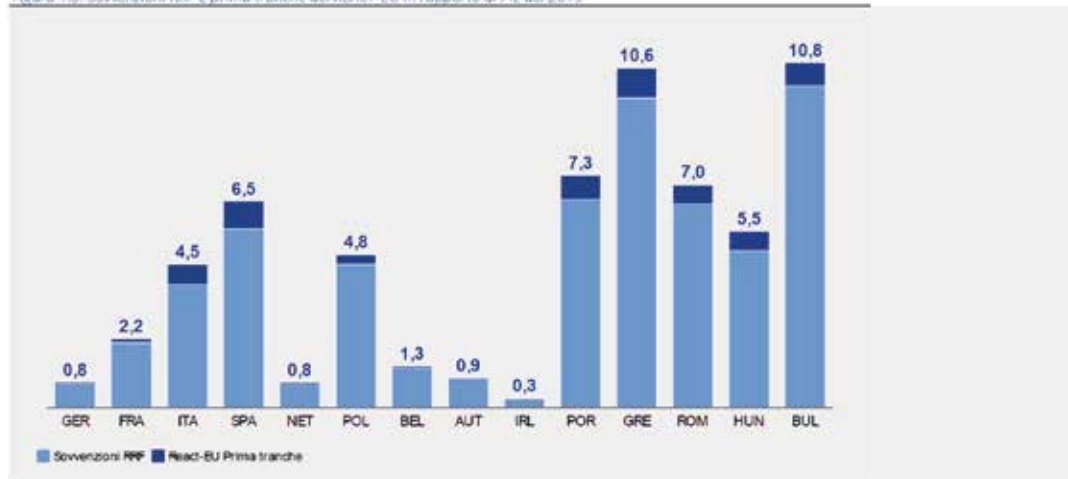
OBIETTIVI E RISORSE

La quantità di risorse messe in campo per rilanciare la crescita, gli investimenti e le riforme ammonta a 750 miliardi di euro, dei quali oltre la metà, 390 miliardi, è costituita da sovvenzioni. Le risorse destinate al Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF), la componente più rilevante del programma, sono reperite attraverso l'emissione di titoli obbligazionari dell'UE, facendo leva sull'innalzamento del tetto alle risorse proprie. Queste emissioni si uniscono a quelle già in corso da settembre 2020 per finanziare il programma di "sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione in un'emergenza". Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere.

Figura 1.2: Allocations risorse del dispositivo per la Ripresa e Resilienza - RRF (miliardi di euro)



Figura 1.3: Sovvenzioni RRF e prima tranche del REACT-EU in rapporto al PIL del 2019



IL PIANO PER L'ITALIA

#NEXTGENERATION ITALIA E IL PNRR

Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua Pubblica Amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del NGEU: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). L'RRF, il dispositivo (o Regolamento) Europeo che richiede agli Stati membri di presentare un pacchetto di investimenti e riforme: il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. L'RRF, da solo garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto.

PNRR
è un progetto che vale
248 miliardi
DI CUI

*"Il PNRR è parte di una più ampia e ambiziosa strategia per l'ammodernamento del Paese".
"L'Italia deve combinare immaginazione, capacità progettuale e concretezza, per consegnare alle prossime generazioni un Paese più moderno, all'interno di un'Europa più forte e solidale".
(Mario Draghi)*

NGEU vale **209** miliardi
ITALIA

RRF Dispositivo europeo di ripresa e resilienza x l'Italia (da erogare nel periodo 2021-26)
191,5 Totale componenti e risorse (miliardi di euro)

REACT EU Dispositivo di assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa (da erogare nel periodo 2021-23)
13,5 Totale componenti e risorse (miliardi di euro)

di cui Quota Finanziamento RRF a Fondo Perduto
68,9 Totale componenti e risorse (miliardi di euro)

ALTRI FONDI Altri dispositivi quali: Fondo per la transizione giusta, sviluppo rurale, Orizzonte Europa, Invest EU, RESC-EU.
4,0 Totale componenti e risorse (miliardi di euro)

+ **FONDO COMPLEMENTARE** **31**
Piano complementare finanziato dallo scostamento pluriennale di bilancio
Totale componenti e risorse (miliardi di euro)

Approvato dal Consiglio dei ministri il 15 Aprile 2021.

GLI IMPEGNI DEL GOVERNO

I VANTAGGI PER L'ITALIA

Nel 2026, l'anno di conclusione del Piano, il prodotto interno lordo sarà di 3,6 punti percentuali più alto rispetto all'andamento tendenziale. Nell'ultimo triennio dell'orizzonte temporale (2024-2026), l'occupazione sarà più alta di 3,2 punti percentuali. Gli investimenti previsti nel Piano porteranno inoltre a miglioramenti marcati negli indicatori che misurano i divari regionali, l'occupazione femminile e l'occupazione giovanile. Il programma di riforme potrà ulteriormente accrescere questi impatti.

1

Il Governo s'impegna a presentare in Parlamento il disegno di legge annuale per il mercato e la concorrenza e ad approvare norme che possano agevolare l'attività d'impresa in settori strategici, come le reti digitali, l'energia e i porti.

2

Il Governo si impegna inoltre a mitigare gli effetti negativi prodotti da queste misure e a rafforzare i meccanismi di regolamentazione. Quanto più si incoraggia la concorrenza, tanto più occorre rafforzare la protezione sociale.

3

Il Governo stima che gli investimenti previsti nel Piano avranno un impatto significativo sulle principali variabili macroeconomiche.

4

Il Governo costituirà anche delle task force locali che possano aiutare le amministrazioni territoriali a migliorare la loro capacità di investimento e a semplificare le procedure.

5

Il Governo ha predisposto uno schema di governance del Piano che prevede una struttura di coordinamento centrale presso il Ministero dell'Economia. Questa struttura supervisiona l'attuazione del Piano ed è responsabile dell'invio delle richieste di pagamento alla Commissione E europea, invio che è subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti. Accanto a questa struttura di coordinamento, agiscono strutture di valutazione e di controllo. Le amministrazioni sono invece responsabili dei singoli investimenti e delle singole riforme e inviano i loro rendiconti alla struttura di coordinamento centrale.

LA STRUTTURA del PNRR

PERIODO 2022-2026

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si articola in sei Missioni e 16 Componenti, beneficia della stretta interlocuzione avvenuta in questi mesi con il Parlamento e con la Commissione Europea, sulla base del Regolamento RRF. Il Piano è in piena coerenza con i sei pilastri del NGEU e soddisfa largamente i parametri fissati dai regolamenti europei sulle quote di progetti "verdi" e digitali.

L'Italia intende utilizzare appieno la propria capacità di finanziamento tramite i prestiti della RRF, che per il nostro Paese è pari a 191,50 miliardi di euro.

Il Piano comprende un ambizioso progetto di riforme. Il governo intende attuare quattro importanti riforme di contesto – pubblica amministrazione, giustizia, semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza.

40% Percentuale risorse del PNRR territorializzabili destinate al Mezzogiorno d'Italia

A testimonianza dell'attenzione al tema del riequilibrio territoriale. Il Piano è fortemente orientato all'inclusione di genere e al sostegno all'istruzione, alla formazione e all'occupazione dei giovani. Inoltre contribuisce a tutti i sette progetti di punta della Strategia annuale sulla crescita sostenibile dell'UE (European flagship). Gli impatti ambientali indiretti sono stati valutati e la loro entità minimizzata in linea col principio del "non arrecare danni significativi" all'ambiente ("do no significant harm" – DNSH) che ispira il NGEU.

4 riforme

Riforma della Pubblica Amministrazione, riforma della Giustizia, riforma finalizzata alla razionalizzazione e semplificazione della legislazione, tutela e promozione della concorrenza.

6 missioni

digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, rivoluzione verde e transizione ecologica, infrastrutture per una mobilità sostenibile, istruzione e ricerca, inclusione e coesione, salute.

16 componenti

LE 4 RIFORME del PNRR

La riforma della Pubblica Amministrazione

R1

OBIETTIVO:

Ottenere un marcata sburocratizzazione per migliorare la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforzare i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentivare la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali, negli ambiti dell'identità, dell'autenticazione, della sanità e della giustizia.

La riforma della Giustizia

R2

OBIETTIVO:

Nel campo della Giustizia Civile si semplifica il rito processuale, in primo grado e in appello, e si implementa definitivamente il processo telematico. Il Piano predispone inoltre interventi volti a ridurre il contenzioso tributario e i tempi della sua definizione. In materia penale, il Governo intende riformare la fase delle indagini e dell'udienza preliminare; ampliare il ricorso a riti alternativi; rendere più selettivo l'esercizio dell'azione penale e l'accesso al dibattimento; definire termini di durata dei processi.

La riforma finalizzata alla razionalizzazione e semplificazione della legislazione

R3

OBIETTIVO:

Abroga o modifica leggi e regolamenti che ostacolano eccessivamente la vita quotidiana dei cittadini, le imprese e la pubblica amministrazione. La riforma interviene sulle leggi in materia di Pubbliche Amministrazioni e di contratti pubblici, sulle norme che sono di ostacolo alla concorrenza, e sulle regole che hanno facilitato frodi o episodi corruttivi.

La riforma finalizzata alla promozione e alla tutela della concorrenza

R4

OBIETTIVO:

La riforma include un fattore essenziale per la crescita economica e l'equità. La concorrenza non risponde solo alla logica del mercato, ma può anche contribuire ad una maggiore giustizia sociale. La Commissione europea e l'Autorità garante della concorrenza e del mercato, nella loro indipendenza istituzionale, svolgono un ruolo efficace nell'accertare e nel sanzionare cartelli tra imprese, abusi di posizione dominante e fusioni o acquisizioni di controllo che ostacolano sensibilmente il gioco competitivo.

LE 6 MISSIONI del PNRR

M1 Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura

40,73 Totale componenti e risorse (miliardi di euro)

M2 Rivoluzione verde e transazione ecologica

59,33 Totale componenti e risorse (miliardi di euro)

M3 Infrastrutture per una mobilità sostenibile

25,13 Totale componenti e risorse (miliardi di euro)

M4 Istruzione e ricerca

30,88 Totale componenti e risorse (miliardi di euro)

M5 Inclusione e coesione

19,81 Totale componenti e risorse (miliardi di euro)

M6 Salute

15,63 Totale componenti e risorse (miliardi di euro)

IMPATTO MACROECONOMICO

SCENARI MACROECONOMICI POSSIBILI DAL 2022-2026

Il Governo stima che gli investimenti previsti nel Piano avranno un impatto significativo sulle principali variabili macroeconomiche. Nel 2026, l'anno di conclusione del Piano, il prodotto interno lordo sarà di 3,6 punti percentuali più alto rispetto all'andamento tendenziale. Nell'ultimo triennio dell'orizzonte temporale (2024-2026), l'occupazione sarà più alta di 3,2 punti percentuali. Gli investimenti previsti nel Piano porteranno inoltre a miglioramenti marcati negli indicatori che misurano i divari regionali, l'occupazione femminile e l'occupazione giovanile. Il programma di riforme potrà ulteriormente accrescere questi impatti.

Tavola 4.2: Impatto Macroeconomico PNRR (scostamenti percentuali rispetto allo scenario base)

	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Pil	0,5	1,2	1,9	2,4	3,1	3,6
Consumi privati	-0,2	-0,6	-0,6	0,0	1,0	1,9
Investimenti totali	2,8	7,6	11,6	12,5	11,8	10,4
Importazioni	0,2	1,0	1,9	2,7	3,4	4,0
Esportazioni	-0,2	-0,5	-0,2	0,6	1,6	2,7

Fonte: Elaborazione MEF-DT su risultati QUEST.

L'obiettivo di questa proiezione è la valutazione degli effetti diretti del Piano. Di conseguenza, ed in via prudenziale, non si tiene conto esplicitamente della possibilità che i fondi del PNRR vengano utilizzati per sostenere oppure attrarre investimenti privati attraverso il mercato, ad esempio tramite forme di partenariato pubblico-privato, contributi a progetti di investimento, prestiti o garanzie. In tal caso l'impatto sarebbe stato ben maggiore per l'operare di un effetto leva.

Le due simulazioni producono profili del PIL differenti ma simili in termini di impatto cumulato. Se si calcola l'impatto del programma in termini di maggiore PIL reale prodotto nei sei anni del piano, tale valore varia tra il 12,7 per cento del modello QUEST e i circa 14,5 del modello MACGEM-IT (in termini di PIL 2020).

Il modello QUEST ha una dinamica lineare, sostanzialmente guidata dall'accumulazione di capitale pubblico e dal conseguente impatto sulla produttività. Nel modello MACGEM-IT, invece, prevale la componente di domanda, con impatti in linea con la distribuzione temporale delle spese del Piano, che raggiungono il massimo tra 2023 e 2024 e si riducono negli anni successivi.

Per maggiori approfondimenti:

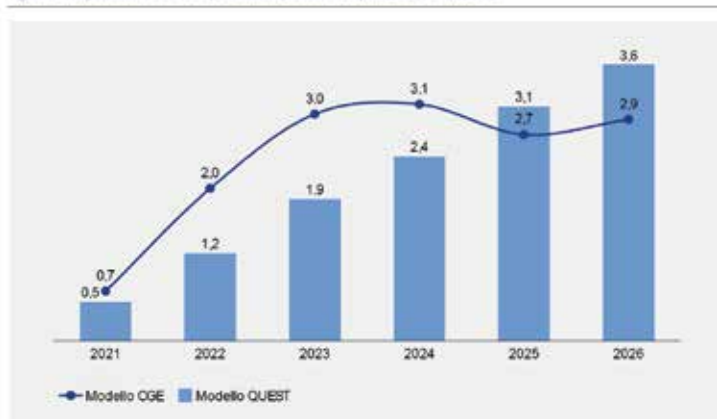
https://www.governo.it/sites/governo.it/files/PNRR_0.pdf

Tavola 4.2: Impatto Macroeconomico PNRR (scostamenti percentuali rispetto allo scenario base)

	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Pil	0,5	1,2	1,9	2,4	3,1	3,6
Consumi privati	-0,2	-0,6	-0,6	0,0	1,0	1,9
Investimenti totali	2,8	7,6	11,6	12,5	11,8	10,4
Importazioni	0,2	1,0	1,9	2,7	3,4	4,0
Esportazioni	-0,2	-0,5	-0,2	0,6	1,6	2,7

Fonte: Elaborazione MEF-DT su risultati QUEST.

Figura 4.1: Impatti sul Pil del PNRR (scostamenti percentuali rispetto allo scenario base)



Fonte: Elaborazione MEF-DT su dati QUEST e MACGEM-IT.

Il Sistema di Governance Nazionale e Territoriale



LA GOVERNANCE

IL SISTEMA DI GOVERNANCE NAZIONALE

IL SISTEMA DI GOVERNANCE NAZIONALE

CIRCA 120.000 SONO OGGI GLI ISCRITTI AI 131 ORDINI TERRITORIALI DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI. GLI ORDINI LOCALI SONO SUDDIVISI SECONDO UN CRITERIO DI COMPETENZA TERRITORIALE RIFERITO ALLA CIRCOSCRIZIONE DEI TRIBUNALI.

A LIVELLO NAZIONALE L'INTERA PROFESSIONE È RAPPRESENTATA IN MANIERA UNIVOCA ED ESCLUSIVA DAL CONSIGLIO NAZIONALE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI CHE HA SEDE A ROMA. IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI SOTTO IL PROFILO GIURIDICO È QUALIFICATO COME ENTE PUBBLICO NON ECONOMICO A CARATTERE ASSOCIATIVO, DOTATO DI AUTONOMIA PATRIMONIALE E FINANZIARIA E DI POTERI DI AUTOREGOLAMENTAZIONE; DETERMINA, INFATTI, LA PROPRIA ORGANIZZAZIONE CON APPOSITI REGOLAMENTI ED È SOTTOPOSTO ALLA VIGILANZA DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA.

COMPOSIZIONE E CARICHE

IL CONSIGLIO NAZIONALE È COMPOSTO DA 21 CONSIGLIERI, DI CUI ALMENO 11 TRA ISCRITTI ALLA SEZIONE A DELL'ALBO. LE CARICHE PREVISTE SONO: PRESIDENTE (ISCRITTO SEZ. A DELL'ALBO), VICEPRESIDENTE; SEGRETARIO; TESORIERE.

SONO CANDIDABILI TUTTI GLI ISCRITTI ALL'ALBO DA ALMENO 10 ANNI, SEMPRE CHE GODANO DELL'ELETTORATO ATTIVO.

IL MANDATO

HA UNA DURATA PARI A 4 ANNI, RINNOVABILE UNA SOLA VOLTA. L'ORGANO DI CONTROLLO È IL COLLEGIO DEI REVISORI, COMPOSTO DA UN PRESIDENTE E DUE MEMBRI, ELETTI TRA GLI ISCRITTI ALL'ALBO. IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI ADOTTA UN PROGRAMMA DEFINITO NEL MANDATO, IDENTIFICANDO GLI OBIETTIVI E LE AZIONI DA INTRAPRENDERE.

GLI ORGANI

LA GOVERNANCE DELL'ODCEC-AP

Ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo N.139 del 28/06/2005 sono organi dell'Ordine Territoriale il Consiglio, il Presidente, il Collegio dei Revisori e l'Assemblea degli iscritti. Al Consiglio dell'Ordine che dura in carica 4 anni sono attribuite le funzioni previste dall'Art. 12 del citato decreto. L'Assemblea degli iscritti elegge il Consiglio dell'Ordine ed è convocata almeno due volte l'anno per approvare i Bilanci Consuntivi e Preventivi annuali. Il Collegio dei Revisori vigila sull'osservanza della legge e dell'Ordinamento, verifica la veridicità e la correttezza dei bilanci.



IL CONSIGLIO
DELL'ORDINE

L'ASSEMBLEA
DEGLI ISCRITTI

IL PRESIDENTE

IL COLLEGIO
DEI REVISORI

Con sentenza n. 04706/2021 la sezione I del TAR Lazio ha posto un paletto importante in materia di parità di genere pronunciandosi sulla normativa riguardante le elezioni dei Consigli degli Ordini dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e dei collegi dei revisori.

In particolare, è stata censurata dinanzi al Giudice amministrativo l'assenza nel regolamento adottato dall'ONDCEC di disposizioni in materia di contrasto alla discriminazione di genere e promozione delle pari opportunità, in violazione dell'art. 51 della Costituzione.

Non entrando nel merito

della dinamica giudiziaria in corso, per quanto concerne gli effetti della sentenza, fermo restando la possibilità di produrre appello al Consiglio di Stato, poiché il regolamento impugnato è funzionale allo svolgimento delle operazioni elettorali per le elezioni dei Consigli degli Ordini territoriali, le amministrazioni interessate dovranno adottare tutte le conseguenti determinazioni, nell'ambito delle rispettive competenze, in modo che, a seguito della sentenza e nel rispetto del dettato legislativo siano indette nuove elezioni.

IL CONSIGLIO DELL'ORDINE

LA GOVERNANCE DELL'ODCEC-AP

Nel quadriennio 2017-2020 si sono svolte n. 56 riunioni del Consiglio e n. 8 Assemblee degli iscritti, finalizzate all'approvazione dei Bilanci di Previsione 2018-2019-2020-2021 e dei Rendiconti 2017-2018-2019-2020. Le cariche del Presidente e dei Consiglieri sono ricoperte a titolo gratuito e non sono previsti rimborsi spese. Il Consiglio dell'Ordine in carica, insediatosi il 09 Gennaio 2017, per il quadriennio 2017 - 2020, è così composto:



IL CONSIGLIO
DELL'ORDINE

IL PRESIDENTE

PRESIDENTE

CARLO CANTALAMESSA

VICEPRESIDENTE

GIULIA LIBONI

SEGRETARIO

DANIELE ILLUMINATI

TESORIERE

MASSIMILIANO PULCINI

CONSIGLIERI

DARIO CORRADETTI

DEBORA COZZA

ENRICO DIOMEDI

ALESSANDRA FAZI

SIRIO SALVUCCI

L'attuale Consiglio è ancora in carica e in regime di "PROROGATIO" a seguito della sentenza del TAR Lazio n. 04706/2021 in attesa di una data che sarà emanata dal Consiglio Nazionale per il rinnovo delle cariche.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DELL'ORDINE

LA GOVERNANCE DELL'ODCEC-AP

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati fra gli iscritti all'Albo e nel Registro dei revisori legali. Il Collegio dei revisori è eletto dall'Assemblea ogni quattro anni, negli stessi giorni fissati per l'elezione del Consiglio. Il mandato dei revisori può essere rinnovato per non più di due volte consecutive. Il Collegio dei revisori vigila sull'osservanza della legge e dell'ordinamento, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Consiglio dell'Ordine e controlla la tenuta dei conti e la correttezza dei Bilanci. L'attuale Collegio dei revisori, insediatosi unitamente al Consiglio dell'Ordine il 09 Gennaio 2017 per il quadriennio 2017 - 2020, è così composto:

PRESIDENTE

GABRIELLA AGOSTINELLI

MEMBRI EFFETTIVI

PATRIZIA NERONI
PASQUALE COLLINI



IL COLLEGIO
DEI REVISORI

IL CONSIGLIO DI DISCIPLINA

COMPITI E FUNZIONI DISCIPLINARI

Al Consiglio di Disciplina Territoriale compete il potere di iniziare l'azione disciplinare e gli sono affidati i compiti di istruzione e decisione delle questioni disciplinari riguardanti gli iscritti all'Albo tenuto dall'Ordine territoriale. Il Consiglio di Disciplina è un giudice autonomo ed autorevole che gode dei principi costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento, opera nel pieno rispetto dei canoni del giusto processo e tutela pienamente il diritto al contraddittorio nella formazione della prova. Il Consiglio non solo si occupa della violazione di norme di legge e dei regolamenti ma anche della violazione dei doveri generali di DIGNITA', PROBITA', DECORO, TUTELA DELL'INTERESSE PUBBLICO nel rispetto del Codice Deontologico di categoria aggiornato in data 17 dicembre 2015 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

PRESIDENTE

MARIO BIANCONI

COMPOSTO DA:

ARCANGELO CAPUTO
ALBERTO FANESI
ANNA RITA FORTI
MAURIZIO FRASCARELLI
GIACOMO GALLI
PAOLO NIGROTTI
SERGIO MARIA REMOLI
LUIGI TROLI

SUPPLEMENTI:

ANTONIO CATALINI
GAETANO LANZA VOLPE
ROSELLA PECI
ALBA SANSONI

Organo ancora in carica e in regime di "PROROGATIO".

LA SEGRETERIA DELL'ORDINE

IL PERSONALE DIPENDENTE

L'Ordine si avvale della collaborazione di due dipendenti, assunte con contratti part time, le quali curano l'attività di segreteria e il coordinamento delle attività del Consiglio e delle Commissioni. Collaborano, inoltre, alla predisposizione delle newsletter e la realizzazione degli eventi formativi. La segreteria è così composta:

DIPENDENTI DELL'ORDINE

CINZIA CORSINI

SILVIA FORMICHETTI

I DELEGATI ALLE CASSE DI PREVIDENZA

I rapporti con le Casse dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri sono curati dai delegati eletti dagli iscritti. Partecipano alle riunioni convocate dalle rispettive Casse Nazionali riferendone l'operato a livello territoriale.

I DELEGATI

SANDRA CIARALLI

ALBA SANSONI (DAL 2017 AL GEN. 2021)

MARCO CANNELLA (DAL GEN. 2021)

Trasparenza

Con Delibera del 03/03/2017 il Consiglio dell'Ordine ha individuato la Dott.ssa Debora Cozza responsabile della Trasparenza e Anticorruzione, la quale ha redatto un Piano triennale ai sensi della legge n. 190 del 2012 ed in conformità alle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione approvato con Delibera della CIVIT (ora ANAC) n. 72 dell'11 settembre 2013.

I NUMERI DELL'ORDINE

ANNI 2016 - 2020



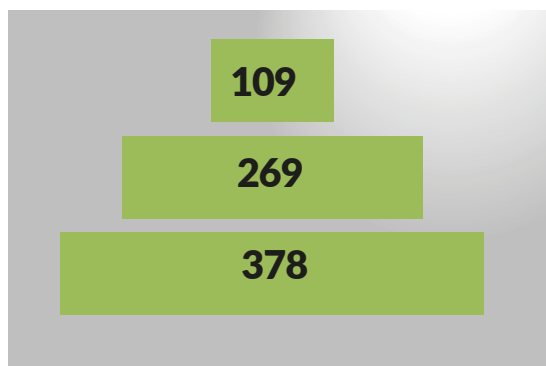
GLI ISCRITTI ALL'ALBO

ANNI 2017 - 2018 - 2019 - 2020

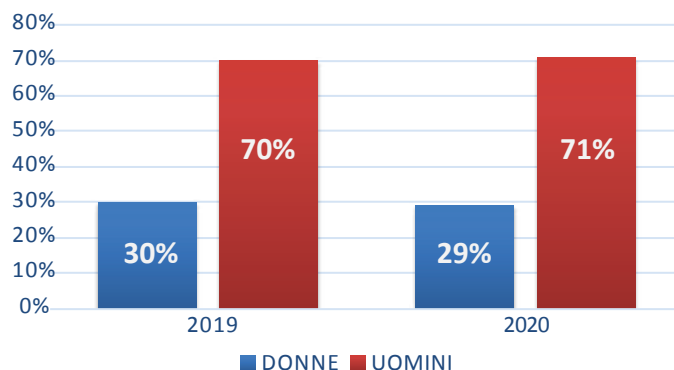
ALBO A e B ed ELENCO SPECIALE

Iscritti al 31/12	2020	2019	2018	2017	2016
DONNE	110	109	106	100	098
UOMINI	269	266	271	272	272
TOTALE	378	375	377	372	370

Numero Iscritti al 31-12-2020 ODCEC-AP

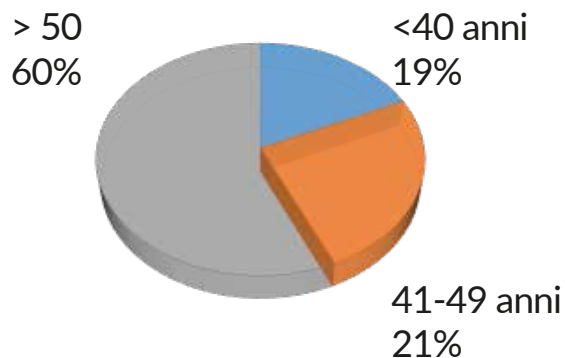


Composizione Albo ODCEC - AP (%)



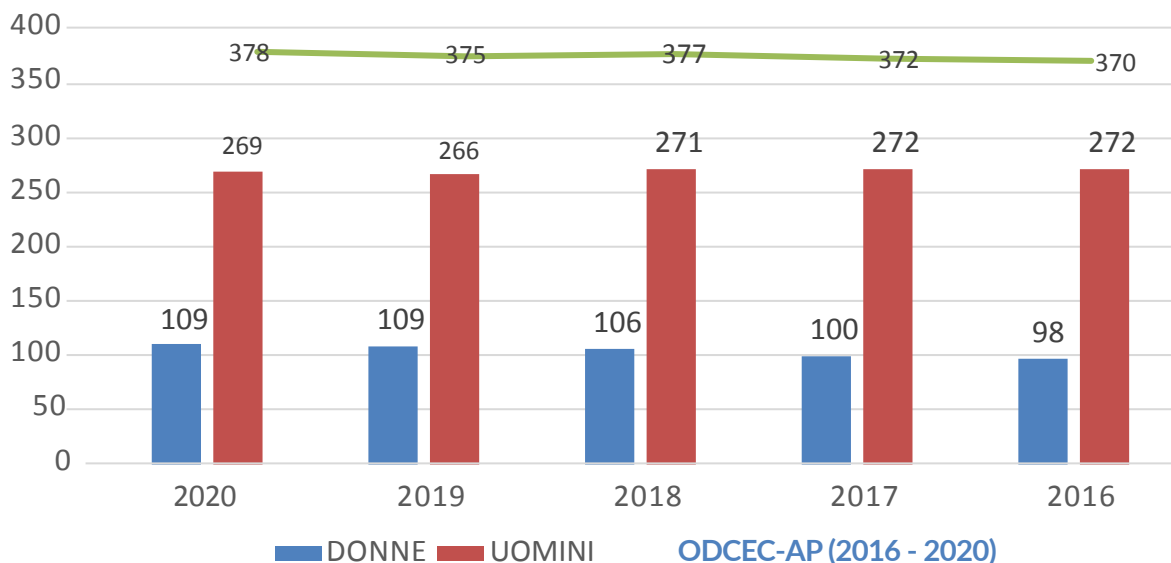
In presenza di una sostanziale parità degli iscritti negli ultimi anni si assiste ad una maggiore presenza delle donne anche se permane un grande divario di genere in termini numerici.

Fasce di Età - anno 2020

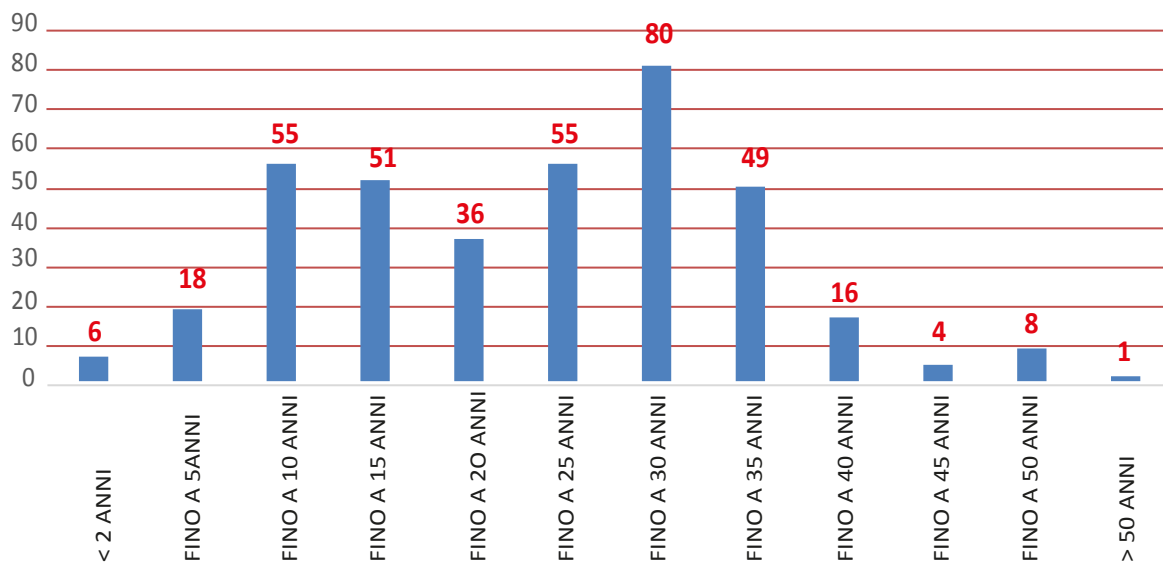


Il grafico mostra la netta prevalenza degli over 50 sul totale, a conferma della progressiva diminuzione del numero dei nuovi iscritti ed un invecchiamento complessivo della categoria come meglio rappresentato nel grafico della pagina seguente.

Iscritti per Genere

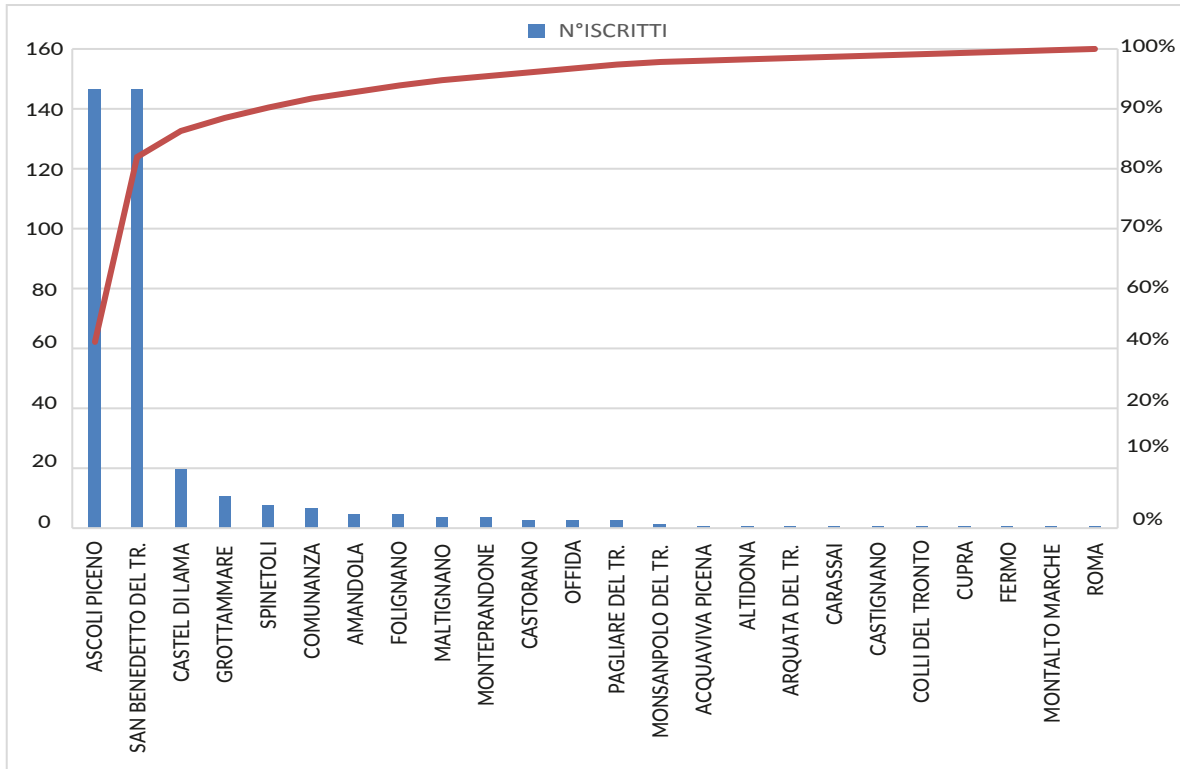


Distribuzione per anzianità di iscrizione

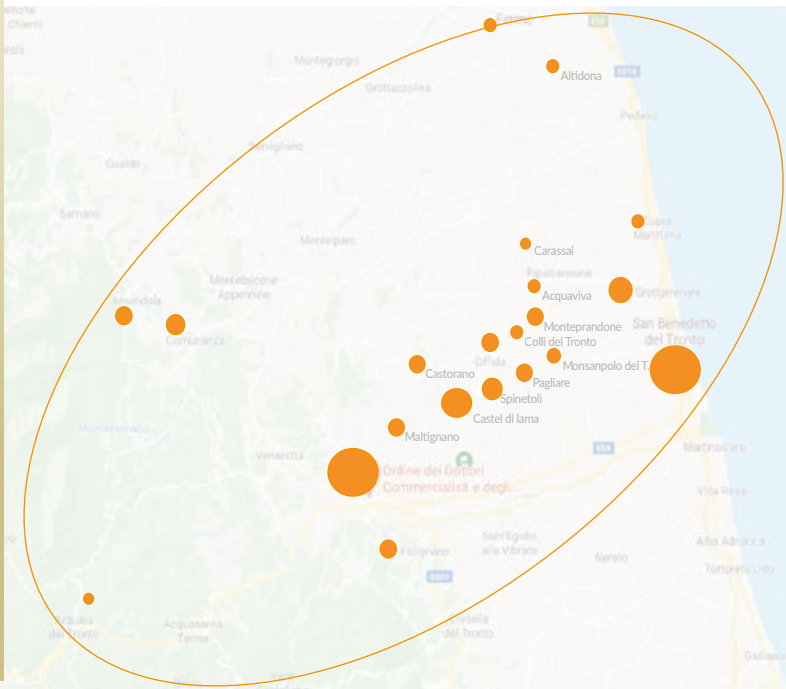


Anzianità di iscrizione	n° iscritti	Data inizio iscrizione
< 2anni	6	2018
fino a 5 anni	18	2017,2016,2015
fino a 10 anni	55	2014,2013,2012,2011,2010
fino a 15 anni	51	2009,2008,2007,2006,2005
fino a 20 anni	36	2004-03-02-01-2000
fino a 25 anni	55	1999-1998-1997-1996-1995
fino a 30 anni	80	1994-1993-1992-1991-1990
fino a 35 anni	49	1989-1988-1987-1986-1985
fino a 40 anni	16	1984-1983-1982-1981-1980
fino a 45 anni	4	1979-1978-1977-1976-1975
fino a 50 anni	8	1974-1973-1972-1971-1970
>50 anni	1	PRIMA DEL 1970
TOTALE	378	

Distribuzione iscritti per area geografica



La distribuzione sul territorio della provincia vede una sostanziale parità degli iscritti nelle città di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto, rappresentando insieme il 78% del totale generale. La restante parte degli studi è diffusamente distribuita tra i vari centri abitati della provincia.



Domicilio del Professionista	N° Iscritti	Distribuzione sul territorio
ASCOLI PICENO	147	38,89%
S. BENEDETTO DEL TR.	146	38,62%
CASTEL DI LAMA	20	5,28%
GROTTAMMARE	11	2,90%
SPINETOLI	8	2,11%
COMUNANZA	7	1,85%
AMANDOLA	5	1,32%
FOLIGNANO	5	1,32%
MALTIGNANO	4	1,06%
MONTEPRANDONE	4	1,06%
CASTORANO	3	0,79%
OFFIDA	3	0,79%
PAGLIARE DEL TR.	3	0,79%
MONSANPOLO DEL TR.	2	0,53%
ACQUAVIVA PICENA	1	0,26%
ALTIDONA	1	0,26%
ARQUATA DEL TRONTO	1	0,26%
CARASSAI	1	0,26%
CASTIGNANO	1	0,26%
COLLI DEL TR.	1	0,26%
CUPRA	1	0,26%
FERMO	1	0,26%
MONTALTO MARCHE	1	0,26%
ROMA	1	0,26%
TOTALE	378	100%

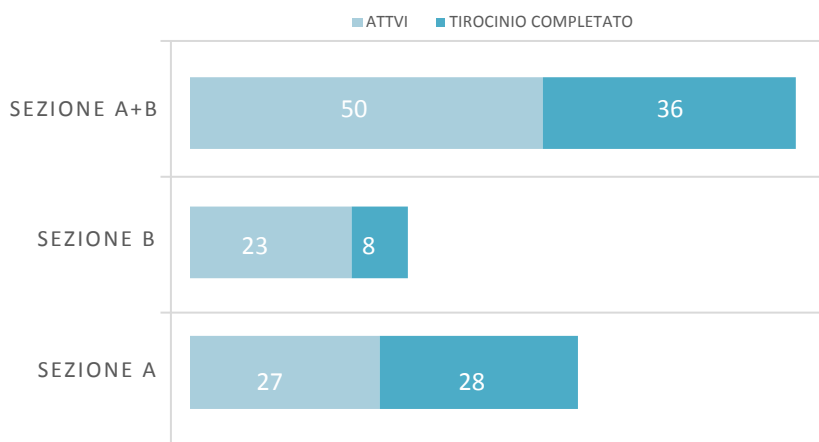
I TIROCINANTI

TIROCINANTI ALBO A E B - ANNO 2020

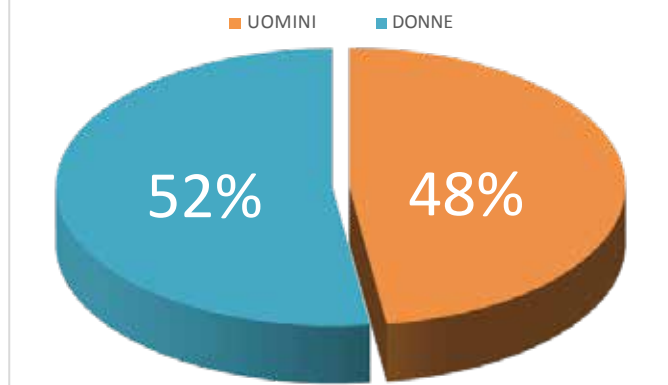
Composizione dei praticanti attualmente iscritti al registro tirocinanti. Si registra un possibile incremento nel numero degli iscritti per il prossimo quadriennio. La composizione di genere tra uomini e donne si attesta intorno al 50%.

Praticanti al 31/12	ANNO 2020		attivi	con tirocinio completato
SEZIONE A	55	di cui	27	28
SEZIONE B	23	di cui	8	15
TOTALE	78	di cui	35	43

COMPOSIZIONE TIROCINANTI



COMPOSIZIONE TIROCINANTI



Business

profit
Loss

DATI ECONOMICI

dal Bilancio
ODCEC-AP 2020

I NUMERI DI BILANCIO

TIPOLOGIA ISCRITTI ED INCOME AL 31-12-2020

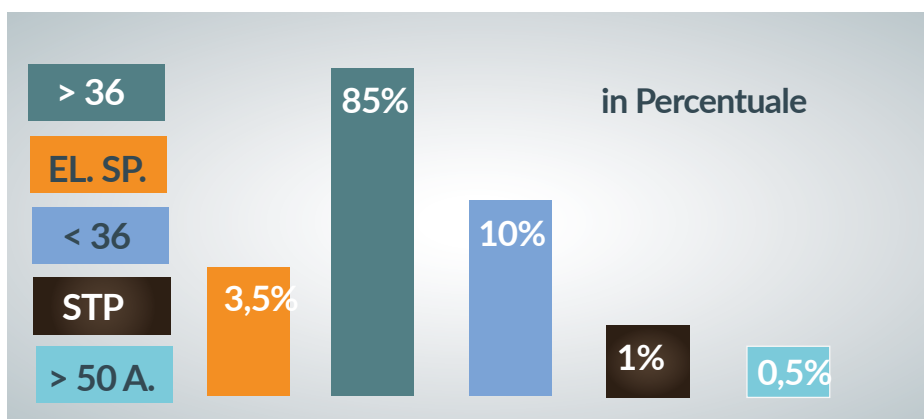
Le principali voci di entrate di bilancio sono relative alle quote versate dagli iscritti, differenziate in base alla tipologia, età e agli anni di iscrizione all'Ordine. Il Consiglio dell'Ordine ha deliberato, a partire dall'anno 2020 una diminuzione della quota per gli iscritti con età superiore ai 36 anni passando da €400 a €380.



LE ENTRATE

INCOME 31-12-2020

Tipologia degli iscritti	Iscritti al 31/12	N°	QUOTA INDIV.
	<36 anni	039	200 €
	>36 anni	324	380 €
	> 50 anzianità	004	200 €
	Elenco Speciale	011	250 €
	STP	004	380 €
	TOTALE	382	
	Tirocinanti	014	207€



Ristorno al Consiglio Nazionale	categoria iscritti	€	% quota indiv. stornata
	<36 anni	65	32,50%
	>36 anni	130	32,50%
	> 50 anzianità	130	65,00%
	Elenco Speciale	130	52,00%
	STP	130	32,50%
	TOTALI		

concorrono alla composizione delle Entrate Correnti i proventi derivanti dalla tassa di prima iscrizione dei tirocinanti che nel 2020 sono pari a € 2.898.

LE USCITE

LOSS 31-12-2020

Le principali voci di uscita di bilancio sono relative ai contributi trasferiti al Nazionale e ai costi per il personale dipendente che costituiscono, nell'anno 2020, rispettivamente il 38% e il 28,7% del totale. Le spese di funzionamento, che sono pari al 17,8% del totale, sono riferite per il 69% all'affitto della sede dell'Ordine e alle spese condominiali.

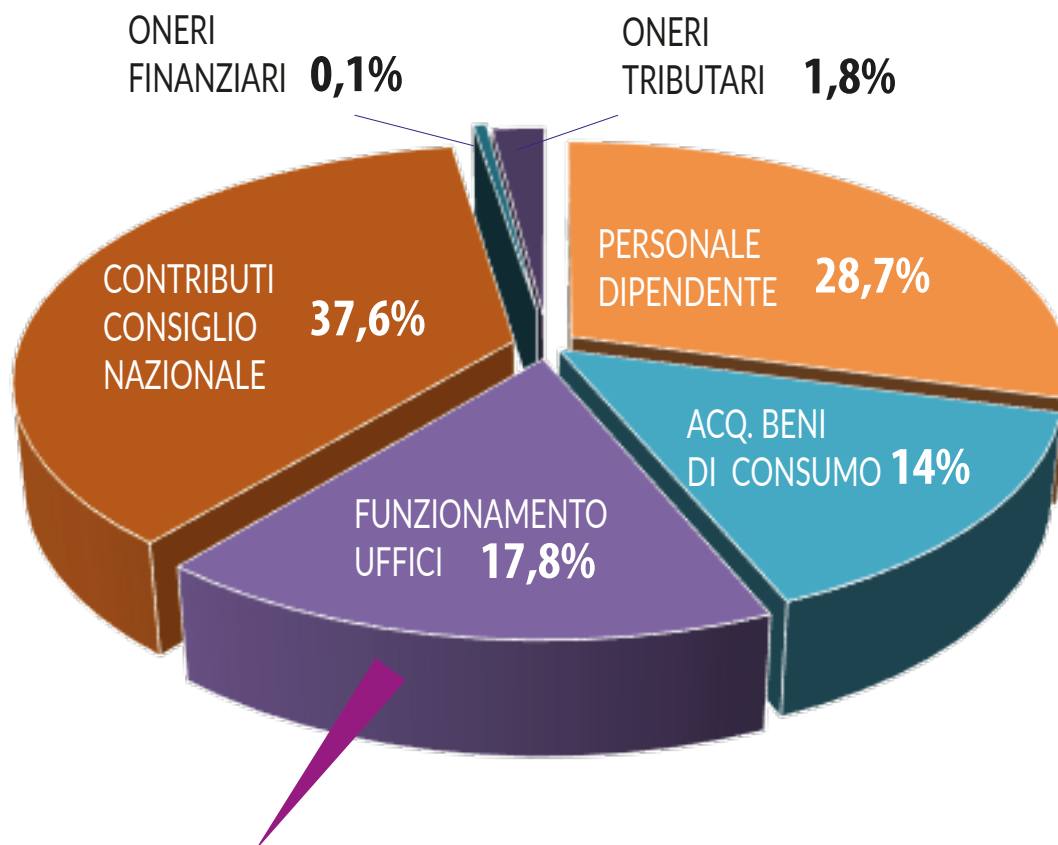
USCITE	2020	2019	2018	2017
Personale dipendente	36.252	35.615	36.628	37.750
Acquisto di beni di consumo	17.717	18.820	15.629	19.311
Funzionamento uffici	22.462	22.396	20.547	20.358
Contributi al Consiglio Nazionale	47.580	47.450	47.125	46.215
Oneri Finanziari	130	655	669	2.177
Oneri Tributari	2.288	2.606	2.672	2.595

Le uscite al 31-12

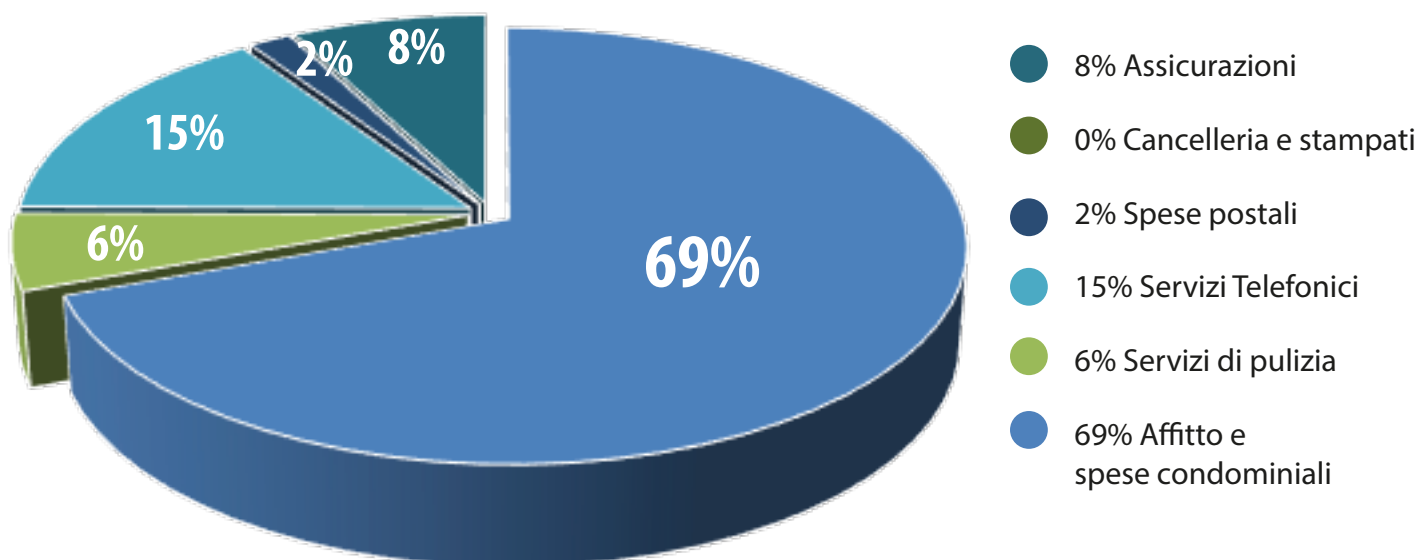
SPESE FUNZIONAMENTO UFFICI	2020	2019	2018	2017
Affitto spese condominiali	15.600	15.600	15.322	-
Servizi di pulizia	1.275	1.801	1.800	2.079
Servizi Telefonici	3.463	2.497	2.959	1.825
Spese postali	377	381	249	388
Cancelleria e stampati	-	350	617	744
Assicurazione	1.747	1.767	188	-

Spese per funzionamento uffici

DETAGLIO VOCI DI COSTO AL 31-12-2020



COMPOSIZIONE USCITE PER FUNZIONAMENTO UFFICI



COMMISSIONI

SVILUPPO DELLE COMPETENZE

FORMAZIONI E MASTER

IMPLEMENTAZIONE MEZZI, FORMAZIONE QUALIFICATA,

RETE ODCEC ITALIANI

NETWORK E CONFRONTO CON ALTRI ODCEC

MISSION SOCIALE

L'ODCEC AL SERVIZIO DI CITTADINI E IMPRESE

RETE CON ISTITUZIONI

L'ODCEC AL SERVIZIO DEL TERRITORIO

IL VALORE DELLE RISORSE INTANGIBILI

CREAZIONE DI VALORE

In questo lavoro viene rappresentato il valore delle risorse intangibili di cui l'Ordine dispone, tentando di fornire una rappresentazione delle modalità con le quali tale valore è stato creato. In sintesi è stata qui valorizzata la dimensione del capitale umano, strutturale e relazionale che l'Ordine è riuscito a mettere in campo nel quadriennio 2017-2018-2019-2020, perseguendo gli obiettivi strategici che si era dato dall'insediamento:

1. Aggiornamento e Formazione, attraverso le Commissioni e i Gruppi di Studio, per lo sviluppo di competenze professionali e per la produzione di documenti di lavoro a beneficio degli iscritti e dei terzi.

2. Relazione continua e ruolo attivo con le Istituzioni del territorio per far valere le nostre competenze nell'interesse e nella valorizzazione della professione.

3. Creazione di rete con gli altri Ordini Territoriali allo scopo di affrontare i problemi e condividere formazione ed esperienze.

4. Rapporti con i vertici nazionali della Categoria al fine di prendere parte attiva alle attività istituzionali rappresentando le istanze e le specificità dell'Ordine Territoriale.

5. Ascolto dei bisogni della categoria nell'ambito di Assemblee, di incontri e di confronti quotidiani.

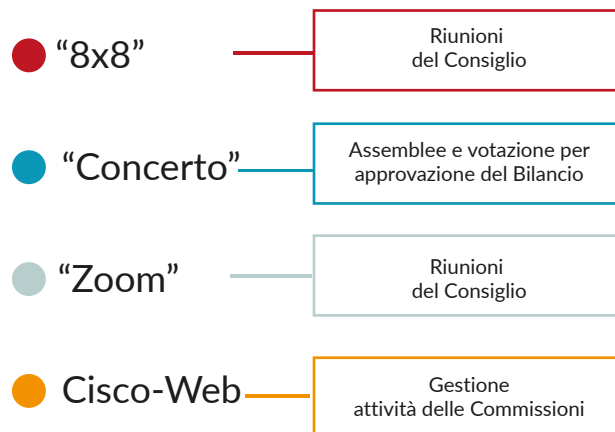
6. Implementazione degli strumenti di innovazione tecnologica, sia per la formazione on line, sia per servizi di utilità professionale.

7. Sostegno alla società civile per una prima risposta alle necessità dei cittadini, con particolare attenzione ai giovani e alle categorie più deboli, mettendo a loro disposizione le nostre competenze professionali.

EMERGENZA COVID-19

Per far fronte all'emergenza Covid-19 il Consiglio dell'Ordine, alla luce delle indicazioni contenute nei provvedimenti emanati dal Governo, ha adottato tutte le misure necessarie per il contenimento dei rischi connessi alla Pandemia. E' stata disposta la chiusura degli uffici garantendo comunque l'assistenza telefonica da parte della segreteria che ha continuato a prestare l'attività lavorativa in modalità smart working. Tutte le iniziative già programmate che avrebbero potuto aggregare un numero di persone non compatibile con le esigenze di prevenzione sono state sospese.

E' stata comunque garantita la partecipazione ad eventi formativi, in diretta o in differita, attraverso l'attivazione di alcune piattaforme con le quali è stata sottoscritta apposita convenzione: "Concerto", "8x8" e "Zoom" e "Cisco Webex".



ATTIVITÀ & OBIETTIVI

LE COMMISSIONI E L'ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO

L'ATTIVITA' DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE E DELLE COMMISSIONI

Il lavoro che l'attuale Consiglio dell'Ordine e le sue commissioni hanno portato avanti, in conformità al programma di mandato, è volto a migliorare i rapporti interni alla categoria ma anche esterni ad essa, riferiti, per lo più, alle Istituzioni, agli Enti Economici, al Consiglio Nazionale e alla società civile. Rientra tra i principali obiettivi del nostro programma assicurare alla categoria rapporti favorevoli con le Istituzioni locali, le associazioni degli imprenditori, commercianti ed artigiani oltre che con il mondo bancario. Inoltre, è nostro interesse proseguire la collaborazione intrapresa con l'Agenzia delle Entrate, l'Agenzia Entrate-Riscossione (ex Equitalia), gli Istituti previdenziali, la Camera di Commercio, il Prefetto e il Tribunale, al fine di accrescere l'autorevolezza e la credibilità dell'intera categoria. L'attività di Formazione è demandata al Centro Studi Prometeo.

OBIETTIVI

Accrescere l'autorevolezza
e la credibilità dell'intera
categoria

&

Migliorare la qualità dei rapporti
interni tra iscritti e verso
le istituzioni e gli stakeholders

LE ATTIVITÀ

DEL QUADRIENNIO 2017 - 2020

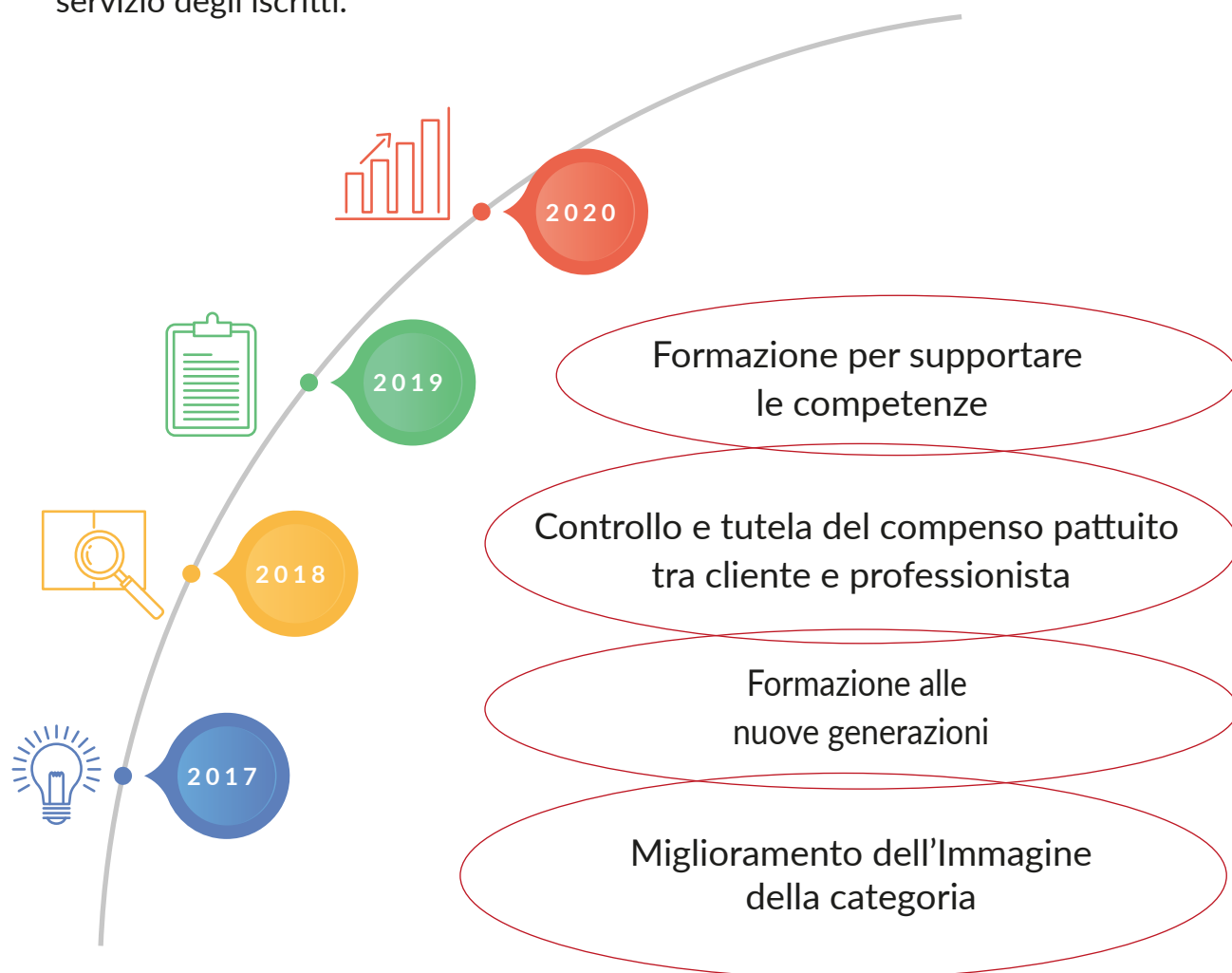


Nel corso dell'anno 2020, a fronte della misura incentivante del Governo **"SUPER BONUS 110%"** e di fronte al forte interesse riscontrato nella cittadinanza locale, è stata istituita una Commissione dedicata all'approfondimento e alla semplificazione della tematica in oggetto.

LE COMMISSIONI

FINALITÀ DELLE COMMISSIONI

L'attività delle commissioni istituite in seno all'Ordine sono finalizzate a supportare l'attività del Consiglio in ambiti specifici per rispondere alle esigenze degli iscritti anche attraverso proposte rivolte al Consiglio stesso. Inoltre, attraverso la partecipazione ai lavori delle commissioni, gli iscritti, soprattutto i più giovani rafforzano lo spirito di appartenenza alla categoria, condividendone le finalità e affrontando le problematiche ad essa connesse. In particolare si evidenziano alcune delle attività fondamentali messe in atto dalle commissioni al servizio degli iscritti:



IL CENTRO STUDI

L'attività di formazione è demandata al "Centro Studi Prometeo", un'Associazione senza scopo di lucro che affianca l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ascoli Piceno per la valorizzazione della disciplina delle Scienze Economico-Giuridiche e della figura del Commercialista. Il Direttivo del Centro Studi è così strutturato:



PRESIDENTE

ANTONIO MARIA DE ANGELIS

VICE PRESIDENTE

ALFREDO SPERANDIO

TESORIERE

MASSIMILIANO PULCINI

SINDACO REVISORE

FRANCESCO SGATTONI

ALTRI MEMBRI DEL DIRETTIVO

CARLO CANTALAMESSA

GIULIA LIBONI

ALESSANDRA FAZI

CHRISTINA FERIOZZI

ALESSIO NAPOLETANI

CECILIA TRIVELLONI

COMMISSIONE FORMAZIONE

LE ATTIVITÀ

Nel corso del 2020 è proseguita l'attività formativa del Centro Studi avviata all'inizio del 2017, con una media di circa 200 ore di formazione messe a disposizione ogni anno per tutti i colleghi. Pur nella difficoltà del momento il nostro Ordine e il nostro Centro Studi si sono impegnati proficuamente per offrire ai propri iscritti una regolare attività formativa nel rispetto delle prescrizioni imposte dalla normativa, ottenendo anche vantaggiose condizioni e scontistiche riservate agli stessi.

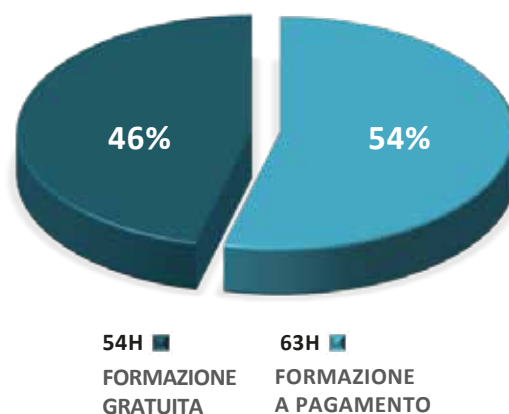
La pandemia Covid-19 ha modificato l'offerta formativa aggiungendo una nuova modalità: il WEBINAR. Le ore formative offerte sono state in totale 117, tale dato ha risentito a livello quantitativo rispetto all'anno precedente della pandemia e delle conseguenze che ha portato. Sono stati accreditati anche eventi organizzati da Enti formativi con i quali c'è una stretta collaborazione da anni.

Numerosa partecipazione c'è stata durante gli eventi aventi ad oggetto tematiche come: la Riforma Terzo Settore, il Superbonus e il Covid- 19.

I webinar tenutosi sulle tematiche sopracitate si sono svolti gratuitamente con la partecipazione di un platea di relatori importanti e conosciuti a livello nazionale come: il Dott. Ernesto Gatto, il Dott. Luciano De Angelis, il Dott. Sandro Cerato e il Dott. Renato Portale.

Permane l'importante rapporto formativo sia con la SAF MEDIOADRIATICA sia con l'associazione A.FO. PROF.; restano inoltre in essere le convenzioni con la piattaforma Directio e Concerto oltre a quella con l'edizione Eutekne, per l'invio gratuito del quotidiano on-line.

EVENTI FORMATIVI 2020



117 ORE FORMATIVE TOTALI

10%

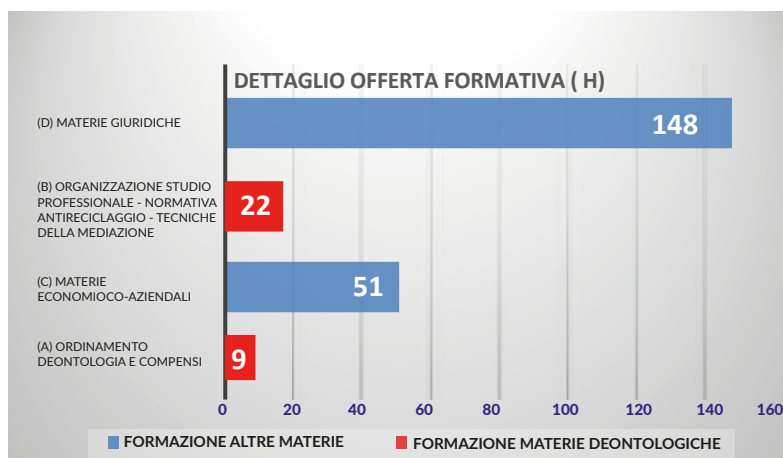
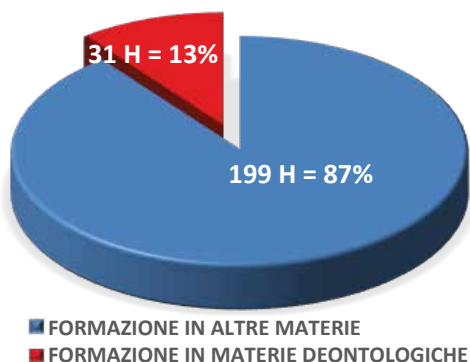
Ore formative
Deontologiche

90%

Altre

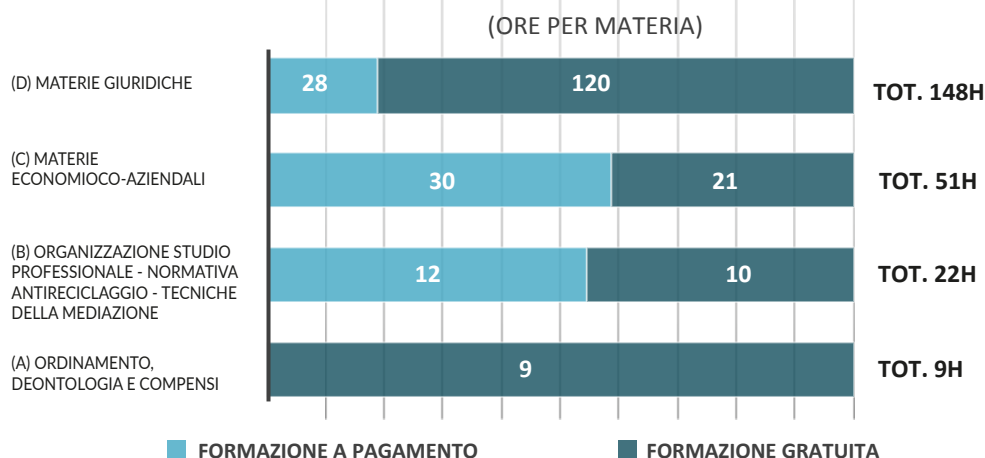
Composizione dell' offerta formativa 2019

MATERIE DEONTOLOGICHE E ALTRE MATERIE)



Nel corso del 2019 l'offerta formativa ha riguardato per il 13% materie utili alla formazione di crediti obbligatori nelle discipline relative all'ordinamento, deontologia, compensi, organizzazione dello studio, normativa antiriciclaggio e tecniche della mediazione; per il 87% le ore formative proposte dall'Ordine sotto il coordinamento del Centro Studi, hanno riguardato materie giuridiche ed economico-aziendali attinenti l'attività professionale.

OFFERTA FORMATIVA GRATUITA E A PAGAMENTO

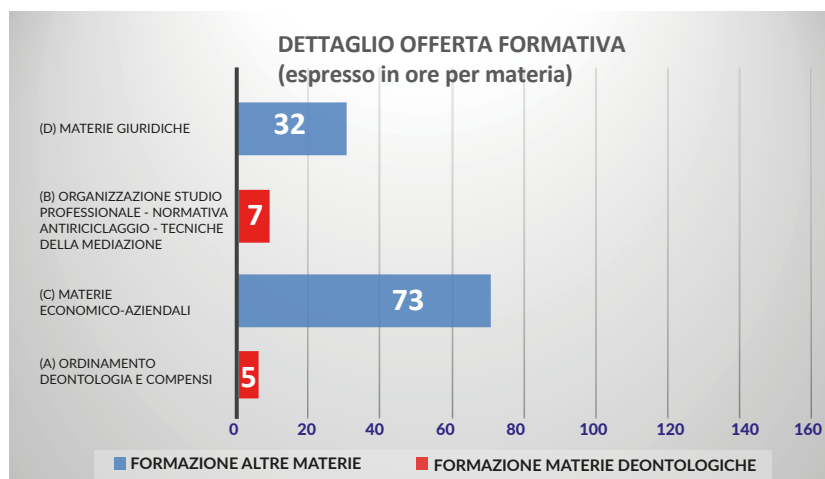


L'offerta formativa in aula nell'anno 2019 è stata complessivamente pari a 230 ore, ripartite in 4 macroaree di attività (A_B_C_D_), per il 69% erogata in forma gratuita mentre per il restante 31% a pagamento.

L'offerta e-learning è stata veicolata dal Centro Studi attraverso le principali piattaforme on-line per professionisti.

Composizione offerta formativa 2020

Nel corso del 2020 le ore di formazione offerte sono state in totale 117. Tale dato ha risentito a livello quantitativo rispetto all'anno precedente della pandemia e delle conseguenze che ha portato.



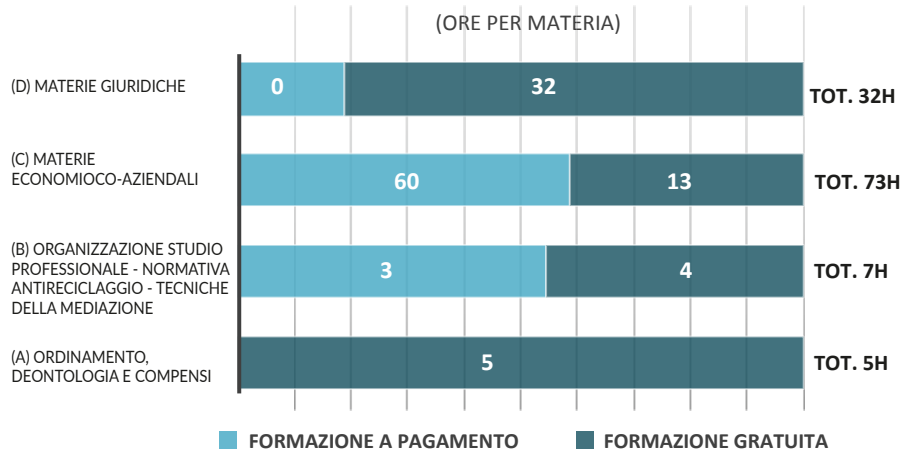
L'offerta formativa ha riguardato per il 10% materie utili alla formazione di crediti obbligatori nelle discipline relative all'ordinamento, deontologia, compensi, organizzazione dello studio, normativa antiriciclaggio e tecniche della mediazione, mentre il 90% delle ore formative proposte dall'Ordine si sono svolte sotto il coordinamento del Centro Studi, hanno riguardato materie giuridiche ed economico aziendali, attinenti l'attività professionale.

Gli eventi accreditati dal nostro Ordine nel corso del 2020 sono stati n. 45, di cui 25 a pagamento e n. 20 gratuiti.

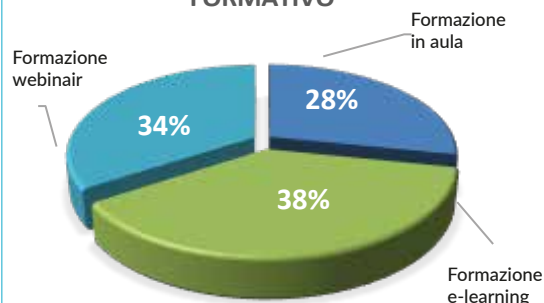
Nel dettaglio tra i 25 eventi a pagamento composti da 63 ore di formazione, solo 4 per un totale di 13 ore di formazione, il costo di partecipazione è stato versato dai partecipanti al Centro Studi.

Sono state accreditate 50 ore formative a pagamento per il "Percorso Revisori Enti Locali" (materia CNDCEC C.7bis) organizzato da una società di formazione di cui 6 ore in aula e 44 ore in e-learning. Un peso importante e determinante nel corso del 2020 ha rappresentato l'offerta formativa proposta in modalità webinar.

OFFERTA FORMATIVA GRATUITA E A PAGAMENTO



MODALITA DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO FORMATIVO



MATERIE DEONTOLOGICHE OBBLIGATORIE E ALTRE MATERIE - 2020



COMMISSIONE SUPERBONUS 110%

ATTIVITÀ 2020-2021

Il periodo storico che stiamo vivendo da oltre un anno, causato dalla profonda crisi epidemiologica da COVID-19, ha sin da subito messo in ginocchio l'intero paese, trasformando in poco tempo la crisi del settore sanitario in una vera e propria crisi economico-sociale e finanziaria che ha colpito tutti i settori e gli operatori economici. Il legislatore dal suo canto, ha messo in campo una serie di misure a sostegno della popolazione e delle attività economiche, coinvolgendo in tali aiuti soprattutto il comparto dell'edilizia.

Soffermandoci proprio su tale aspetto, il legislatore ha introdotto con il Decreto Rilancio il c.d. Superbonus ovvero un'agevolazione che eleva al 110% l'aliquota di detrazione delle spese sostenute, per specifici interventi in ambito di efficienza energetica, di interventi antisismici, di installazione di impianti fotovoltaici o delle infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici.

Trattandosi di un tema fortemente dibattuto tra larga parte delle categorie professionali ed il mondo delle imprese appartenenti o comunque vicine al comparto delle costruzioni, il nostro Consiglio dell'Ordine, ha deciso di dare il suo contributo istituendo in data 21 dicembre 2020, la Commissione di studio Superbonus 110%.

A fronte di tale invito, numerosi sono stati i colleghi che hanno dato la propria disponibilità a partecipare fattivamente al neo costituito gruppo di studio e ciò ha permesso di eseguire un approfondimento della tematica a 360°, ed organizzare in maniera efficiente i lavori. Nello specifico, sono state create le seguenti quattro sottocommissioni di studio rese autonome sotto il profilo operativo, previo affidamento a ciascuna di loro del compito di approfondire uno specifico aspetto del tema trattato:

-sottocommissione1: perimetro beneficiari: dottrina e prassi;

-sottocommissione2: interventi agevolabili e limiti di spesa;

-sottocommissione3: visto di conformità, maturazione del credito ed utilizzo;

sottocommissione4: mandato, assicurazione, responsabilità e compensi.

Alla luce del lavoro svolto, conclusosi in data 30 aprile 2021, noi tutti componenti della Commissione Superbonus 110%, riteniamo di aver lavorato con la coscienza e la diligenza professionale che da sempre contraddistinguono la nostra categoria, mossi da puro spirito di servizio e nella speranza di poter dare un contributo fattivo alla crescita

L'APPUNTAMENTO

Superbonus Oltre mille gli iscritti al webinar

Un'occasione imperdibile
per rilanciare il Piceno

ASCOLI L'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Ascoli, insieme a Confindustria Centro Adriatico e Ance Ascoli, ha organizzato in collaborazione con l'Ordine degli architetti, l'Ordine degli ingegneri e il Collegio dei geometri della provincia di Ascoli un webinar sulle tematiche relative ai crediti fiscali connessi ai lavori in edilizia: il cosiddetto superbonus 110%. Ad intrattenere i quasi mille iscritti all'evento, dal titolo "Dalla teoria alla pratica" in programma a partire dalle ore 9.30 di oggi, saranno relatori di caratura nazionale quali Lelio Cacciapaglia, docente in materia di fiscalità di impresa alla Scuola superiore di economia e finanza, e Francesco Nesci. La tematica è di strettissima attualità tanto che nei giorni scorsi si è resa necessaria un'estensione di capienza per l'evento che vede coinvolti in maniera trasversale numerosi

professionisti ed imprenditori. Il presidente dell'Ordine dei commercialisti Carlo Cantalamessa ripone, in questa misura agevolativa, molte aspettative per la categoria professionale da lui presieduta. «L'ordine di Ascoli è stato sin da subito molto sensibile alla materia del superbonus 110% tanto che, primo in Italia, ha istituito una commissione di studio interna per approfondire una materia complessa e pregnata di difficoltà interpretative. Inoltre abbiamo capito l'importanza di interfacciarsi e confrontarsi con il mondo delle imprese e delle altre professioni tecniche: questo webinar è il frutto di tale confronto. Da ultimo mi preme sottolineare come questa misura possa costituire un formidabile volano per l'economia italiana». Il presidente Ance di Ascoli, Massimo Ubaldi, ha fortemente sostenuto l'appuntamento ricordando che il superbonus «è un'opportunità storica per rilanciare non solo il settore delle costruzioni ma l'intera economia nazionale. Fin...»

della comunità economica alla quale apparteniamo.

Sono molti gli imprenditori ed i professionisti che in questo momento provano a guardare il loro futuro con maggiore ottimismo proprio in funzione delle opportunità di lavoro e di crescita che il tema in commento ha generato; noi siamo ben consci che trattasi di materia viva e che pertanto i nostri sforzi non potranno considerarsi qui esauriti.

Ci riproponiamo di proseguire la nostra opera attraverso un costante monitoraggio della materia, finalizzato anche ad un periodico aggiornamento dell'elaborato prodotto.

Pensiamo, con assoluta convinzione, che questo sia il momento del dare. Noi che rivestiamo un ruolo sociale ed economico di assoluta rilevanza, abbiamo ritenuto doveroso mettere in campo la nostra professionalità dimostrando ancora una volta che, come da tempo ribadito dal nostro Consiglio Nazionale, "i commercialisti sono utili al Paese!"

COMMISSIONE RAPPORTI CON ENTI E ISTITUZIONI

ATTIVITÀ 2017-2020

La Commissione nel corso del proprio mandato ha affrontato questioni afferenti la propria sfera di azione sollecitando e cercando di rispondere alle istanze da parte dei colleghi iscritti all'Ordine di Ascoli Piceno. Sono proseguiti gli incontri con il Comune di Ascoli Piceno, ufficio SUAP, per il progetto di Networking e Auditing. La commissione ha proseguito nella conduzione del progetto "Tasse?!! Ce le Racconta il Commercialista" rivolto alle classi quarte e quinte facenti capo agli Istituti Scolastici Comprensivi della Vallata del Tronto tra le città di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto per l'anno scolastico 2018-2019 avviato nel precedente anno 2018 con lo scopo di creare uno strumento funzionale al percorso formativo dei giovanissimi studenti che li aiuti a conoscere le tasse, ad avere consapevolezza della loro importanza e capire il valore della legalità fiscale.

A seguito del grande apprezzamento che il Progetto "Tasse?!! Ce le Racconta il Commercialista" rivolto alle classi quarte e quinte facenti capo agli Istituti Scolastici Comprensivi tra le città di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto avviato nel precedente anno 2018 con lo scopo di creare uno strumento funzionale al percorso formativo dei giovanissimi studenti che li aiuti a conoscere le tasse, ad avere consapevolezza della loro importanza e capire il valore della legalità fiscale, si è pensato di replicare l'esperienza allargando la platea, pertanto il percorso formativo in programma per il presente anno scolastico 2019/2020 ha allargato anche alle scuole elementari dei Comuni della Vallata del Tronto e delle zone montane e di riviera della nostra Provincia. Per tale iniziativa l'Ordine ha ottenuto un sostegno economico dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno. La Commissione Enti e Istituzioni, in collaborazione con la Commissione Lavoro, ha infine incontrato i rappresentanti locali dell'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale nell'ottica di individuare un percorso collaborativo tra tutti gli operatori.

A fronte dell'Emergenza Sanitaria COVID-19 purtroppo il progetto formativo in ambito locale si è dovuto interrompere. Si è portato avanti, a livello nazionale, la costruzione di un nuovo progetto mirato ad allargare l'offerta formativa alla platea di studenti delle scuole secondarie di primo grado (Medie).



COMMISSIONE TERRITORIO E SOCIETÀ

ATTIVITÀ RICOSTRUZIONE POST SISMA 2019-2020

La Commissione Territorio e Società è una commissione nata a seguito degli eventi sismici che hanno colpito i nostri territori nel 2016 e 2017 e che, con il passare del tempo, ha esteso la propria azione ad altre tematiche sempre connesse ad esigenze manifestate dai colleghi su questioni legate al nostro contesto di riferimento.



Tra le attività svolte dalla Commissione in questo terzo anno di vita va menzionato un **ulteriore aggiornamento del** Vademecum relativo alle agevolazioni nell'area del cratere: un documento redatto dall'Ordine di Ascoli in collaborazione con Confindustria con l'obiettivo di offrire una sintesi delle principali misure agevolative presenti nell'area del cratere che tanto successo ha riscosso tra colleghi e addetti ai lavori. La versione originale, pubblicata sul sito dell'Ordine, è stata integrata e modificata con le novità legislative che si sono via via succedute.

Nel corso del 2019 la Commissione ha costituito un gruppo di studio interno, composto dai membri più attivi e partecipativi, che si è dedicato all'analisi delle circolari ministeriali prodotte in questi ultimi 3 anni sulle principali tematiche di interesse, in particolare quelle relative all'istituzione e all'attuazione della Zona Franca Urbana e ai bandi emanati dalla Regione Marche, con l'obiettivo di fare emergere le questioni controverse e le problematiche legate alla loro applicazione e attuazione pratica; nel corso di questi incontri è stato prodotto un ulteriore documento dedicato ai quesiti relativi alla ZFU e ai dubbi sollevati dai colleghi in merito alla sua applicazione.

Merita di essere menzionato anche il costante confronto avuto con i colleghi degli Ordini limitrofi che si sono trovati ad esaminare problematiche analoghe alle nostre, confronto finalizzato a cercare le migliori soluzioni applicative alle problematiche emerse di supporto ai colleghi e ai loro clienti, sempre nel pieno rispetto della legalità.



INCONTRO CON IL PRESIDENTE NAZIONALE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI, DOTT. MASSIMO MIANI, AD ASCOLI PICENO, GIUGNO 2017.

COMMISSIONE PARCELLE

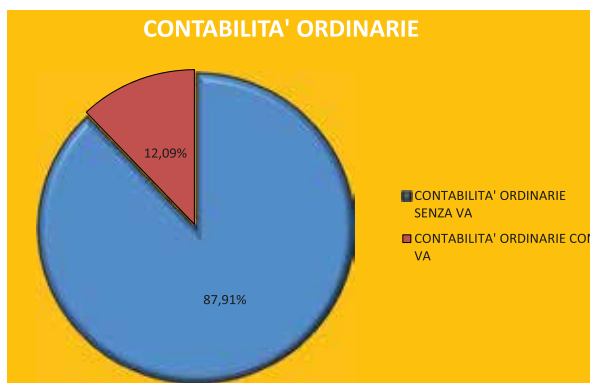
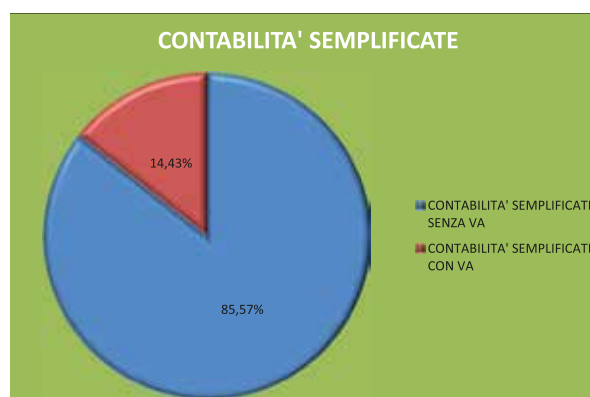
ATTIVITÀ 2017-2020

La Commissione Parcelle nasce con lo scopo istituzionale di predisporre pareri, dietro specifica e circostanziata richiesta di qualunque iscritto all'Ordine, in merito alla congruità delle tariffe applicate in parcella. Tuttavia, con l'abolizione avvenuta con l'art. 9 del decreto-legge n. 1 del 2012 della tariffa professionale, il ruolo di questa Commissione nell'emissione di pareri circa la congruità delle parcelle si riduce e tende nel tempo a scomparire. Infatti, è possibile emettere pareri solo per incarichi iniziati e conclusi prima dell'entrata in vigore del decreto del 2012.

Ciò nonostante nel corso del quadriennio la Commissione è stata chiamata ad emettere pareri in seguito a specifica richiesta da parte del Presidente del Tribunale di Ascoli Piceno. Giova ricordare tuttavia che in tal caso il ruolo dell'Ordine è quello di ausilio al Giudice al fine della comprensione del grado di complessità dell'incarico fornendo indicazioni circa l'avvenuto espletamento dello stesso e dell'individuazione dei giusti parametri sui cui calcolare il compenso, fermo restando che rimane compito del Giudice quantificarli in via equitativa.

È parere della Commissione che vada sempre più intrapresa da parte del Consiglio un'attività di sensibilizzazione degli iscritti sull'importanza del mandato (conforme a quanto predisposto da parte del Consiglio Nazionale) quale unico strumento di tutela del professionista che altrimenti in mancanza, si trova esposto al rischio di non vedersi affatto corrisposto il compenso o nella migliore delle ipotesi di vederselo sensibilmente ridotto da parte del Giudice.

Da ultimo non in ordine di importanza, va segnalato che il Presidente si trova sempre più spesso interpellato dai Colleghi per avere indicazione sui giusti parametri da applicare nel caso di acquisizione di incarichi di revisione, soprattutto alla luce delle recenti modifiche operate dal Codice della Crisi. A tal proposito si evidenzia come, proprio perché non esiste più una tariffa di riferimento, occorre che i Colleghi prendano coscienza dell'importanza di attenersi ad una giusta determinazione del compenso in merito al quale costituisce una guida di riferimento il foglio di calcolo predisposto dal Nostro Consiglio Nazionale all'interno della documentazione riguardante le Carte lavoro del revisore. Si auspica in tal senso che tale informazione sia inserita in una



newsletter agli iscritti dell'Ordine.

In questa analisi iniziata dalla Commissione nel corso del 2018, sono stati riportati e commentati i dati raccolti e relativi ai compensi medi applicati suddivisi per macroaree di attività. Si è tratto di un lavoro di grande pregio ed utilità che ha rimarcato l'esigenza della categoria di riuscire a valorizzare il proprio operato. Per quanto attiene ai programmi futuri della Commissione, si sta valutando la possibilità di procedere alla stesura di un foglio di lavoro che consenta agli iscritti, inserendo alcuni dati del potenziale cliente quale sarebbe il compenso minimo-medio-massimo che ne scaturirebbe applicando i dati rilevati con il questionario.

COMMISSIONE LAVORO

ATTIVITÀ 2017-2020

Nel corso del quadriennio 2017-2020, la Commissione ha svolto la propria attività a favore dei tanti iscritti che si occupano della materia "lavoro". Tale area di attività rientra da sempre tra le competenze del Commercialista, che assiste professionalmente le imprese nella ricerca di soluzioni organizzative e gestionali delle risorse umane impiegate al loro interno. Tra gli iscritti agli Ordini territoriali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili quelli che si occupano della materia di lavoro sono tanti: in base ai dati rilevati dall'Istituto Nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (Inail) nel mese di luglio 2018 i Commercialisti e gli Esperti Contabili registrati nel sistema informatico dell'Istituto erano 29.743, di cui 27.254 avevano eseguito almeno un accesso negli ultimi 12 mesi, le ditte attive da loro gestite (delega) ammontavano a 1.166.500 e per 946.818 delle stesse avevano trasmesso l'ultima dichiarazione dei salari. Attualmente, in base ai dati rilevati dall'Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps), i Commercialisti e gli Esperti Contabili registrati nel portale Inps come intermediari sono 26.000 circa.

Oggi più che mai una gestione efficiente del capitale umano rappresenta uno dei fattori strategici per il successo delle iniziative economiche. Avendo ben chiari gli obiettivi della gestione aziendale e conoscendo tutti gli altri elementi che interagiscono a tal fine (es. l'organizzazione aziendale, le politiche di bilancio, la contrattazione individuale e quella collettiva, l'organizzazione del lavoro, la tutela delle categorie svantaggiate, il welfare aziendale, gli accordi commerciali, le dinamiche del mercato di riferimento), il commercialista, meglio di altre figure professionali, ha una "vision" privilegiata nell'assistere l'imprenditore nella scelta più adeguata alle proprie esigenze.

Per il Commercialista, occuparsi dei rapporti di lavoro significa non solo curare gli adempimenti previsti dalla normativa di riferimento, ma fornire all'imprenditore il proprio contributo per definire le strategie di impiego delle risorse.

Tra le attività svolte nel corso dell'ultimo periodo dalla commissione lavoro, si ricorda l'aggiornamento del quaderno sulle assunzioni agevolate, l'organizzazione del seminario organizzato dal Gruppo area lavoro del CNDCEC e del convegno del 22.3.2019 con il Prof. Pierluigi Rausei. La Commissione ha inoltre collaborato alla redazione del protocollo d'intesa con l'Inps regionale e ha partecipato alle riunioni di tutte le commissioni istituite presso i vari Ordini territoriali.

COMMISSIONE FUNZIONI GIUDIZIARIE

LE ATTIVITÀ 2017-2020

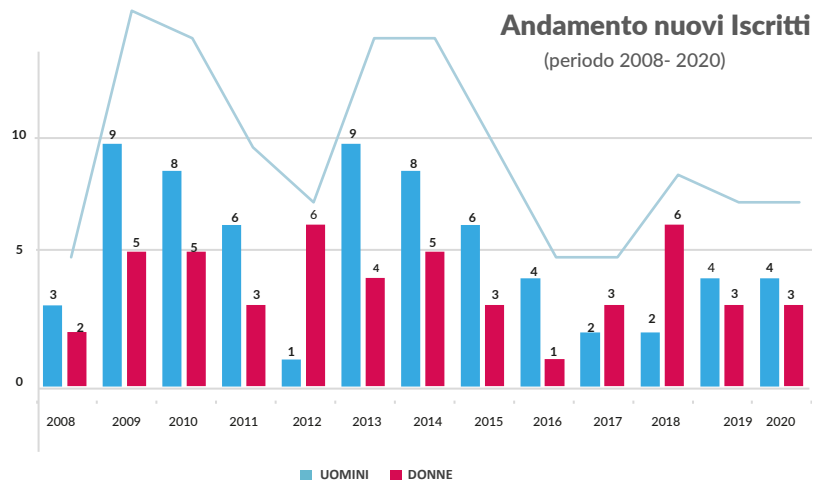
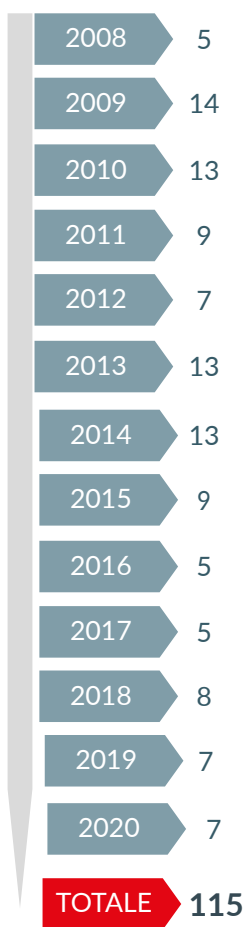
La Commissione Funzioni Giudiziarie è stata costituita con l'intento di affrontare le varie tematiche afferenti l'ambito delle funzioni giudiziarie, nell'ottica di migliorare e rendere più efficiente l'attività del commercialista quando assume anche la qualifica di ausiliario del Giudice. Altra tematica di competenza della commissione è il "sovraindebitamento" disciplinato dalla Legge n.3 del 27/01/2012 relativamente al quale è stata redatta una rassegna delle prassi e delle pronunce giurisprudenziali emesse, tutte raccolte in un primo documento quale il Massimario n.1.

COMMISSIONE TIROCINANTI

ATTIVITÀ 2017-2020

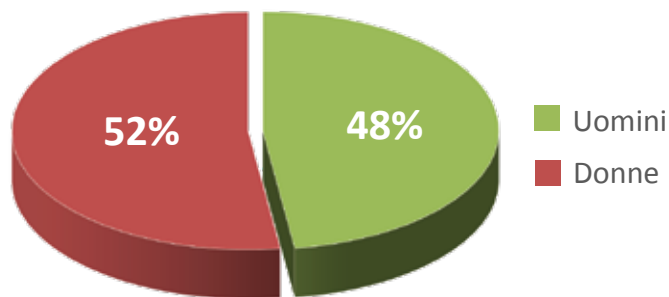
La Commissione Tirocinanti e Giovani iscritti, insediatasi ufficialmente in data 30 maggio 2017, continua ad occuparsi primariamente della gestione degli adempimenti del tirocinio, come previsti dal Regolamento ex D.M. 7 agosto 2009, n. 143: firma e verifica dei libretti di tirocinio ed incontro semestrale con i Tirocinanti. L'obiettivo che ci si è posti fin dall'inizio è stato quello di non limitarsi alla sola verifica degli adempimenti periodici, ma di approfittare degli incontri semestrali per instaurare un dialogo aperto con i tirocinanti, spesso distanti dalla vita istituzionale della categoria. Per quanto attiene i giovani iscritti, la commissione ha riconfermato le convenzioni già siglate nel corso degli anni precedenti con il Centro Studi Castelli (RATIO), con la SEAC Ceafor e con la Giuffrè Editore.

NUOVI ISCRITTI 2008-2020



IL GRAFICO MOSTRA L'ANDAMENTO DELLE NUOVE ISCRIZIONI ALL'ORDINE NEL PERIODO

Composizione di genere 2020 - Tirocinanti



NELLA RIPARTIZIONE DI GENERE DEI NUOVI ISCRITTI SI RILEVA NEL 2020 UNA
MAGGIOR PRESENZA DELLE DONNE

COMMISSIONE CULTURA E TEMPO LIBERO

LE ATTIVITÀ 2017-2020

La commissione organizza occasioni di convivialità e di incontri ludico-sportivo per favorire la conoscenza e l'aggregazione tra gli iscritti. Nell'anno 2019 la Commissione ha organizzato due incontri di Calcio tra una rappresentanza dell'Ordine dei Commercialisti e una dei detenuti del Carcere di Massima Sicurezza di Ascoli Piceno. L'iniziativa "il mio Campo Libero" ha voluto porre al centro la crucialità della legalità e del rispetto delle regole nella semplicità dello spirito sportivo.



A causa dell'emergenza pandemica da COVID 2019 tutte le attività in programma dell'anno 2020 sono state sospese.



IL TORNEO DI CALCIO 2019


la tua provincia in rete

Lunedì 20 Maggio 2021 - 18:02

HOME CROACIA SPORT ECONOMIA POLITICA SPETTACOLI ASCOLI CALCIO SANI TERREMOTO
TUTTI I COMUNI: ABBADI SAN BENEDETTO GOTTAMMARE MONTEPRANDONE FOLIGNANO CASTEL DI LARA OFFIDA VAL TIVOLTO ANSA MONTANA

Commercialisti, Confindustria e Nazionale sacerdoti: calciatori in carcere per "Il mio campo libero"

ASCOLI - Nella casa circondariale del Marino un'altra giornata ispirata dal progetto del Centro Sportivo Italiano. Il mini torneo a cinque squadre vinto dalla formazione dei detenuti. La messa del vescovo Giovanni D'Ercole

21 Dicembre 2019 - Ore 18:34



Tutti i protagonisti della nuova puntata de "Il mio campo libero"

foto e testo di **Simone Corradetti**

Le Attività del Consiglio

2017-2020

NEWS



IL CONSIGLIO

CONVENZIONI E PROTOCOLLI CON ENTI E ISTITUZIONI TERRITORIALI

FONDAZIONE SGARIGLIA

E' ATTIVA LA CONVENZIONE CON LA SOCIETÀ OTTAVIO SGARIGLIA DAL MONTE SRL UNIPERSONALE, SOCIETÀ ISCRITTA ALL'ELENCO DEGLI OPERATORI DI MICROCREDITO



ART. 111 DEL T.U.B, AI FINI DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E TUTORAGGIO RICHIESTE DALLA SPECIFICA NORMATIVA CREDITIZIA IN RELAZIONE ALLE INIZIATIVE CHE LA SUDETTA FINANZIARIA INTENDE METTERE IN CAMPO. IN BASE A TALE CONVENZIONE L'ORDINE SI IMPEGNA A COSTITUIRE UN ELENCO DI PROPRI ISCRITTI CHE, DIETRO REGOLARE RICHIESTA DI ADESIONE, VOLESSERO DIVENIRE TUTOR AL FINE DI RENDERE SERVIZI AUSILIARI DI ASSISTENZA E MONITORAGGIO NELLA FASE DI ISTRUTTORIA E DURANTE IL PERIODO DI RIMBORSO AI SOGGETTI FINANZIATI. L'ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE SI È OCCUPATA ANCHE DI FAVORIRE IL RAGGIUNGIMENTO DI OBIETTIVI VOLTI A MANTENERE E AD AMPLIARE I PRESIDI FONDAMENTALI PER LE IMPRESE, I PROFESSIONISTI E LA COMUNITÀ LOCALE IN GENERE.

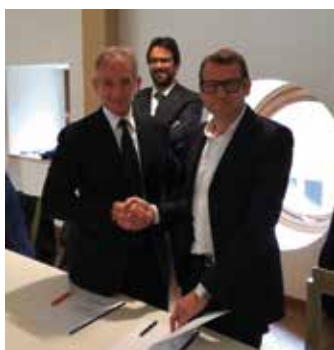
BOTTEGA DEL TERZO SETTORE

CONTINUA LA NOSTRA COLLABORAZIONE CON "LA BOTTEGA DEL TERZO SETTORE", ATTRAVERSO LA CURA DEGLI SPORTELLI DI ASCOLTO ATTIVATI PRESSO LA SEDE DI ASCOLI PICENO E PRESSO IL CENTRO "PRIMAVERA" A SAN BENEDETTO DEL TRONTO E MEDIANTE LA PRODUZIONE DI BREVI ARTICOLI PUBBLICATI SULLA NEWSLETTER DELLA BOTTEGA NELLE VARIE MATERIE OGGETTO DELLA ATTUANDA RIFORMA. STIAMO PROCEDENDO, INOLTRE, A REALIZZARE, ANCHE GRAZIE AL CONTRIBUTO DATO IN CONCESSIONE DALLA FONDAZIONE CARISAP, UNA SERIE DI EVENTI A CARATTERE FORMATIVO,



SIA PER NOI COMMERCIALISTI SIA PER GLI OPERATORI DEL TERZO SETTORE NELLE VARIE AREE TEMATICHE INTERESSATE DALLA RIFORMA.

CENTRO SERVIZI VOLONTARIA TO DELLE MARCHE



SI È STIPULATO IN DATA 06 MAGGIO 2019 LA CONVENZIONE TRA CSVNET E L'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI DI ASCOLI PICENO. SCOPO DELLA CONVENZIONE È CREARE UNA STRETTA COLLABORAZIONE FATTIVA CON LO SCOPO DI DARE STABILITÀ E AFFIDABILITÀ AL MONDO DEL NO PROFIT.

AGENZIA DELLE RISCOSSIONI

L'ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE SI È OCCUPATA ANCHE DI FAVORIRE IL RAGGIUNGIMENTO DI OBIETTIVI VOLTI A MANTENERE E AD AMPLIARE I PRESIDI FONDAMENTALI PER LE IMPRESE, I PROFESSIONISTI E LA COMUNITÀ LOCALE IN GENERE. GRAZIE ANCHE AL NOSTRO SUPPORTO, È STATA DECISA L'APERTURA DI UNO SPORTELLO OPERATIVO DELLA NUOVA "AGENZIA DELLE RISCOSSIONI" (EX EQUITALIA) AD ASCOLI PICENO.

CONVENZIONI E PROTOCOLLI

CON ENTI E ISTITUZIONI TERRITORIALI

PROTOCOLLO

INPS

NELL'AGOSTO 2019 L'UNIONE REGIONALE NELLA PERSONA DEL PRESIDENTE DI ASCOLI PICENO, DOTT. CARLO CANTALAMESSA HA SIGLATO UN PROTOCOLLO D'INTESA CON LA DIREZIONE REGIONALE INPS MARCHE DI ANCONA PER LO SVILUPPO E IL MIGLIORAMENTO DEI CANALI DI COMUNICAZIONE DELL'ENTE DI

PREVIDENZA E I COMMERCIALISTI CON LO SCOPO DI SEMPLIFICARE IL LAVORO DI ROUTINE E RIDURRE I TEMPI DI ATTESA PER L'EVAZIONE DELLE PRATICHE.



PREFETTURA E PROGETTO TASSE

CONTINUA LA NOSTRA COLLABORAZIONE CON "LA BOTTEGA DEL TERZO SETTORE", ATTRAVERSO LA CURA DEGLI SPORTELLI DI ASCOLTO ATTIVATI PRESSO LA SEDE DI ASCOLI PICENO E PRESSO IL CENTRO "PRIMAVERA" A SAN BENEDETTO DEL TRONTO E MEDIANTE LA PRODUZIONE DI BREVI ARTICOLI PUBBLICATI SULLA NEWSLETTER DELLA BOTTEGA NELLE VARIE MATERIE OGGETTO DELLA ATTUANDA RIFORMA. STIAMO PROCEDENDO, INOLTRE, A REALIZZARE, ANCHE GRAZIE AL CONTRIBUTO DATO IN CONCESSIONE DALLA FONDAZIONE CARISAP, UNA SERIE DI EVENTI A CARATTERE FORMATIVO, SIA PER NOI COMMERCIALISTI SIA PER GLI OPERATORI DEL TERZO SETTORE NELLE VARIE AREE TEMATICHE INTERESSATE DALLA RIFORMA.



CONVENZIONE ABI

L'UNIONE DEI COMMERCIALISTI DELLE MARCHE IN PERSONA DEL PRESIDENTE P.T. DOTT. CARLO CANTALAMESSA, HA SOTTOSCRITTO UN ACCORDO CHE PREVEDE UN CANALE DEDICATO E PREFERENZIALE PER LE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO DELLE PMI PERVENUTE TRAMITE L'ASSISTENZA DEI COMMERCIALISTI, APPLICANDO CONDIZIONI AGEVOLATE E GARANTENDO LA RAPIDITÀ DELL'ISTRUTTORIA.

TRIBUNALE DELLE IMPRESE

GRAZIE AD UN COSTANTE E SAPIENTE LAVORO DI CONTATTI E RELAZIONI ISTITUZIONALI, IL TRIBUNALE DELLE IMPRESE DI ANCONA HA ESTESO A TUTTI I PROFESSIONISTI DELLA REGIONE MARCHE, AVENTI COMPROVATA ESPERIENZA NELLE MATERIE DI COMPETENZA, LA POSSIBILITÀ DI RICEVERE INCARICHI DI CONSULENZA O PERITALI, O DI LIQUIDATORE DI NOMINA GIUDIZIALE.



CONVENZIONI E PROTOCOLLI CON ENTI E ISTITUZIONI TERRITORIALI

PROTOCOLLO SOVRAINDEBITAMENTO

IL 02 OTTOBRE 2020, IN PREFETTURA, AD ASCOLI PICENO, È STATO SIGLATO IL "PROTOCOLLO D'INTESA PER L'APPLICAZIONE DELLA LEGGE SUL SOVRAINDEBITAMENTO" DA PARTE DELLA FONDAZIONE DELLA CASSA DI RISPARMIO DI ASCOLI PICENO E LA BOTTEGA DEL TERZO SETTORE. L'ACCORDO, CON LA FIRMA IN PREFETTURA, HA SUGELLATO L'ADESIONE DI FONDAZIONE CARISAP E BOTTEGA DEL TERZO SETTORE ALL'INIZIATIVA RIVOLTA AGLI IMPRENDITORI IN DIFFICOLTÀ ECONOMICA. PER LE CONSULENZE SONO STATI PREVISTI SPORTELLI DI ASCOLTO SIA NEL CAPOLUOGO DI PROVINSIA SIA A SAN BENEDETTO DEL TRONTO. ALL'INCONTRO HANNO PRESO PARTE ANCHE I VERTICI PRINCIPALI DELLE FORSE DELL'ORDINE E I PRESIDENTI DEGLI ORDINI DEGLI AVVOCATI E DEI COMMERCIALISTI.

2 Ottobre 2020 - Ore 16:12



INCONTRO CON SCUOLE SECONDARIE UNIVERSITÀ

IL CONSIGLIO PROMUOVE LA CONOSCENZA DELLA PROFESSIONE PRESSO LE SCUOLE SECONDARIE E LE UNIVERSITÀ ATTRAVERSO INIZIATIVE E INCONTRI



Sabato 9 novembre 2019
ore 11:00 Aula Baiocchi ITE Amandola

**QUALE FUTURO PER LE PROFESSIONI
CONTABILI?**

Gli studenti dell'Istituto Omnicomprensivo di Amandola e le loro famiglie incontrano l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ascoli Piceno

Saluti
Adolfo Marinangeli - Sindaco di Amandola
Introduce
Rita Di Persio - Dirigente Scolastico IIS Omnicomprensivo Amandola
Intervengono
Carlo Catalamessa - Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ascoli Piceno
Giulia Liboni - Vicepresidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ascoli Piceno

Al termine dell'evento verrà presentato l'Offerta Formativa dell'Istituto Tecnico Economico



www.iamandolaite.it
#intervergononcontabili

ALTA FORMAZIONE ED EVENTI

ALTA FORMAZIONE PER LA SPECIALIZZAZIONE DEI COMMERCIALISTI DEL TERRITORIO

IL 14 GIUGNO 2019, IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO NAZIONALE, MASSIMO MIANI, PER LA SECONDA VOLTA DURANTE IL SUO MANDATO È TORNATO NELLA NOSTRA CITTÀ PER INCONTRARE GLI ISCRITTI.

DURANTE L'INCONTRO SI È DISCUSO AMPIAMENTE DELLE PROBLEMATICHE DELLA CATEGORIA E DELLE PROSPETTIVE FUTURE. A SEGUIRE, IL PRESIDENTE È STATO PRESENTE ANCHE ALLA CERIMONIA DI CONSEGNA DEI DIPLOMI DEL CORSO SAF MEDIOADRIATICA APPENA CONCLUSO." IL BILANCIO: REDAZIONE, CONTROLLO, REVISIONE." MIANI HA MANIFESTATO TUTTO IL SUO ENTUSIASMO PER LA RIUSCITA DEL CORSO CHE HA VISTO LA PARTECIPAZIONE DI TANTI GIOVANI PROFESSIONISTI.



CONVEGNI INCONTRI E CONFRONTI NELLA SEDE DI ASCOLI PICENO



RASSEGNA STAMPA

II COMMERCIALISTI PER IL TERZO SETTORE

EJ INCHIESTA DI CATERINA

Terzo settore, intesa tra Ordini e CSV delle Marche

I REDAZIONE

Indagare un rapporto di collaborazione anche attraverso gruppi di lavoro dedicati, per organizzare iniziative di formazione e informazione in materia di Terzo settore. Individuare le migliori procedure per l'esercizio di attività di autocontrollo e assistenza gestionale, sulla base delle esperienze e delle attività svolte sul territorio per la promozione di linee guida di comportamento e di documenti concernenti le best practice delle aree di comune interesse.

Con questi obiettivi, l'ordine regionale degli Ordini delle Marche ha stipulato una **convenzione con CSV Marche**, attraverso il quale il **Consiglio Nazionale dell'Ordine** si impegna a collaborare con i consigli regionali di categoria senza limitare un possibile futuro.

A sottoscrivere l'accordo Carlo Cantalunna, Presidente dell'Ordine di Ascoli Piceno e dell'Ordine regionale degli Ordini, e Massimo Bianchi, presidente del CSV Marche, nel corso di una conferenza stampa che ha visto la partecipazione, tra gli altri, di Maurizio Pini, Consigliere dell'Ordine, con delega al Terzo settore, e Roberto Mucci, direttore nazionale CSV Marche.

L'accordo avrà durata triennale, con possibilità di rinnovo e, secondo i commercialisti marchigiani, è ancora più rilevante alla luce della recente **affermazione del Terzo settore**, che potrebbe creare **opportunità** anche per i rappresentanti della categoria, e vice versa sono ricul-

ta specifiche competenze in materia.

In questa ottica, l'Ordine di Ascoli Piceno, in collaborazione con l'Istituto per il Governo societario e la Federazione Cassa di risparmio di Ascoli Piceno, ha organizzato un **convegno** dedicato a "La gestione delle associazioni e società sportive dilettantistiche".

L'evento è un programma per il prossimo **28 maggio**, presso l'Auditorium "Teruzzi" (Via del Castello) della città marchigiana e sarà aperto dai relatori di Angelo Davide Caracci, Presidente della Federazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, Carlo Cantalunna, Presidente del locale COCCO, e Giorgio Lucifora, Consigliere del COCCO e vicepresidente del Consiglio direttivo dell'Istituto per il Governo societario.

A seguire gli interventi di Rossana Ciuffrè, direttrice della Scuola dello sport del COCCO, e Massimo Falcone, Vicepresidente dell'Ordine di Roma e membro del tavolo di lavoro congiunto COCCO/Ordine, che presenteranno le iniziative formative inerenti la costituzione, regole e regole della società sportive dilettantistiche, gestione e amministrativa, **responsabilità e bilancio** e rapporti di lavoro.

Ne parleranno Aldo La Vava, segretario del Collegio di governo del COCCO, Paolo Biondi, Presidente dell'Istituto per il Governo societario, Ottaviano Santalucia, direttore del tavolo di lavoro COCCO/Ordine, e Fabio Pavesi, direttore della Scuola dello sport del COCCO.



Commercialisti Ascoli Piceno, quattro webinar sulla riforma del Terzo settore

Gli eventi affronteranno Statuti, Contabilità, Bilanci, Punte e Fisco. Si svolgeranno il 9, 15, 23 e 30 ottobre dalle ore 18:00 alle ore 17:00.

ANTIABUSIVISMO

Commercialisti, sempre più "utili al Paese", tra lotta agli abusivi e meno burocrazia

Commercialisti, sempre più "utili al Paese", tra lotta agli abusivi e meno burocrazia. Il presidente dell'Ordine di Ascoli Piceno, Carlo Cantalunna, ha sottolineato che la categoria è sempre più orientata verso servizi e consulenza, con un focus su attività che creano valore e occupazione. Cantalunna ha anche criticato l'abusivismo, che rappresenta una minaccia per il tessuto produttivo e per i lavoratori. Per combattere questo fenomeno, ha chiesto maggiore collaborazione con le autorità competenti e una riforma del sistema tributario e contabile.



Il presidente dell'Ordine di Ascoli Piceno, Carlo Cantalunna, ha sottolineato che la categoria è sempre più orientata verso servizi e consulenza, con un focus su attività che creano valore e occupazione. Cantalunna ha anche criticato l'abusivismo, che rappresenta una minaccia per il tessuto produttivo e per i lavoratori. Per combattere questo fenomeno, ha chiesto maggiore collaborazione con le autorità competenti e una riforma del sistema tributario e contabile.

un commercialista iscritto all'ordine non si prende gioco della tua attività

Notizia: i tuoi interessi scegliendo un vero professionista iscritto all'Albo

ITALIA OGGI ISTITUTO NAZIONALE DI RAGIONERIA

Parla Carlo Cantalunna, presidente dell'Ordine dei commercialisti di Ascoli Piceno

Con le imprese per creare valore Il futuro della professione passa dall'aggregazione

Il presidente dell'Ordine di Ascoli Piceno, Carlo Cantalunna, ha sottolineato che la categoria è sempre più orientata verso servizi e consulenza, con un focus su attività che creano valore e occupazione. Cantalunna ha anche criticato l'abusivismo, che rappresenta una minaccia per il tessuto produttivo e per i lavoratori. Per combattere questo fenomeno, ha chiesto maggiore collaborazione con le autorità competenti e una riforma del sistema tributario e contabile.



Carlo Cantalunna

Il presidente dell'Ordine di Ascoli Piceno, Carlo Cantalunna, ha sottolineato che la categoria è sempre più orientata verso servizi e consulenza, con un focus su attività che creano valore e occupazione. Cantalunna ha anche criticato l'abusivismo, che rappresenta una minaccia per il tessuto produttivo e per i lavoratori. Per combattere questo fenomeno, ha chiesto maggiore collaborazione con le autorità competenti e una riforma del sistema tributario e contabile.

I COMMERCIALISTI E LE IMPRESE MARCHIGIANE

SUPERBONUS 110%

Ascoli e vallata

Le materie prime aumentate quasi della metà

Il Superbonus del 110% per rilanciare il Piceno

Il futuro dei commercialisti passa dalle specializzazioni

Il Superbonus del 110% per rilanciare il Piceno

Mile tra professionisti e imprenditori si sono confrontati sulle iniziative per l'edilizia sostenibile. «Nel bilancio di qualità», il titolo. Qui il numero più grande d'Europa

CONTRIBUTO PROFESSIONISTI

«Caos burocrazia per il contributo ai professionisti»

Il presidente dei commercialisti Cantalunna attacca: «Non è lotta di casta ma una battaglia per soporiferi»

IL FUTURO DELLA PROFESSIONE

«Il futuro dei commercialisti passa dalle specializzazioni»

CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE E MANIFESTI

CAMPAGNA
ANTI ABUSIVISMO

IL PUNTO DI INCONTRO:

proposte@odcecascolipiceno.it

Nei rapporti con i propri iscritti, l'Ordine ha dedicato una casella di posta elettronica proposte@odcecascolipiceno.it alla quale tutti gli interessati possono inviare segnalazioni, proposte e suggerimenti sui servizi ed attività dell'Ordine e della professione, un punto di incontro tra iscritto e Consiglio dell'Ordine al fine di poter migliorare la qualità ed il consenso dei servizi forniti. Le segnalazioni inviate sono lette e prese in carico dal Consiglio che le esamina e si adopera, ove possibile, per conseguenti interventi. Ad oggi a tutte le richieste inviate è stata data risposta immediata.

OBIETTIVO



Informare e favorire il confronto con gli iscritti e terzi, migliorando la qualità dei servizi forniti

 ORDINE DEI
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI
DI ASCOLI PICENO

Noi non ci siamo fermati

abbiamo garantito il fondamentale supporto all'economia del Paese.

Noi ci siamo oggi e ci saremo domani
con coraggio, sempre al fianco degli imprenditori nelle loro sfide più ardue.

www.odcecascolipiceno.it

CAMPAGNA CONTRO L'ABUSIVISMO

**un commercialista
iscritto all'ordine
non si prende gioco
della tua attività**

Tutela i tuoi interessi scegliendo
un vero professionista iscritto all'albo



Solo l'iscrizione all'ordine può garantire formazione continua e copertura assicurativa del tuo commercialista

verifica sul sito l'effettiva iscrizione del tuo professionista

PUNTO DI INCONTRO
E COMUNICAZIONE
CON GLI ISCRITTI



ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI ASCOLI PICENO



Guardiamo oltre l'ostacolo

*E' sacrosanto, la salute prima di tutto ma ora è bene tutelare anche **le attività produttive**, il motore pulsante dell'economia.*

*Siamo chiamati ad un impegno come il **colibrì** che senza paura affronta un incendio portando con sé tre gocce d'acqua ben sapendo che, in quel contesto, quello è il suo compito.*

Allora, ognuno di noi deve fare la propria parte

***Lo Stato** deve sostenere l'economia, dilazionare le imposte, semplificare e velocizzare gli aiuti ancora inutilmente complessi, **gli istituti di credito** devono immettere la liquidità straordinaria loro assegnata e **tutti** quanti dobbiamo rispettare gli impegni verso **dipendenti e fornitori**.*

Insieme ce la faremo



UN COMMERCIALISTA
ORGOGLIOSO DI ESSERLO

Un sentito ringraziamento all'Ordine di Mantova e al suo Presidente per la gentile concessione

#Commercialistiorgogliosidiesserlo

Corso Mazzini, 151 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. e Fax 0736/261994 – 257323 Codice fiscale 92045280440

Email: segreteria@odcecascolipiceno.it

Pec: ordine.ascolipiceno@pec.commercialisti.it

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI ASCOLI PICENO

lettera aperta di un iscritto all'Ordine

Ascoli Piceno, Agosto 2020

Caro imprenditore, industriale, artigiano, commerciante, lavoratore autonomo, e poi sì, sì, scrivo anche a te lavoratore dipendente e pensionato, perché anche tu hai avuto spesso bisogno di me,

sono il tuo commercialista

quello che

- ☒ non si è mai fermato nel triste periodo di questa grave pandemia;
- ☒ ha ricevuto le domande più impossibili agli orari più improbabili, che ha interpretato normative contraddittorie, torrenziali e d'urgenza, che ha letto centinaia di pagine di decreti e circolari contenenti informazioni spesso incomprensibili;
- ☒ ha affrontato il lock down che aveva immobilizzato le città, che poneva i dipendenti privati in cassa integrazione e quelli pubblici (in gran parte) in smart working, in trincea con i suoi fedeli collaboratori, perché definito "servizio essenziale";
- ☒ ti è stato vicino nei tanti momenti difficili di quest'ultimo interminabile periodo, lo stesso che ha garantito il fondamentale ed imprescindibile supporto all'economia del Paese;
- ☒ con amorevole cura, magari anche con il sorriso, ti ha sottaciuto le difficoltà di una funesta e impetuosa legislazione, ti ha celato l'incuria italica soverchiata dalla burocrazia asfissiante, si è sobbarcato un improbo lavoro per tuo conto rispettando termini e scadenze;
- ☒ ha sempre accompagnato la tua crescita, la tua evoluzione, è rimasto sempre al tuo fianco soprattutto nei momenti difficili (oggi come non mai!), in quelli delle scelte importanti, quando spesso tutti gli altri ti avevano lasciato solo;
- ☒ a cui hai confidato ansie, affanni, turbamenti, pensieri, chiesto conforto anche in compiti non strettamente professionali;
- ☒ studia la notte per rispondere la mattina a quella che a te sembra una banale domanda;
- ☒ mentre tutti festeggiano, il Natale ed il capodanno, decifra il solito super decreto di fine anno per essere prontissimo il primo di gennaio sulle novità di legge;
- ☒ ha trascurato sovente coniuge, figli, familiari, svaghi e divertimenti, per portare a termine il compito che gli avevi affidato o far fronte ad una tua scadenza incombente;
- ☒ ti porta alla riflessione, ti ribatte e ti assiste sempre con riservatezza, equilibrio, professionalità, caricandosi di responsabilità che spesso non gli appartengono;
- ☒ ti ricorda, incoraggia, consiglia, propone; ti riprende (talvolta!), come un familiare stretto;
- ☒ è sempre tra gli ultimi ad essere pagato perché tanto lo sa che, magari, il cliente sta vivendo un piccolo periodo di difficoltà;
- ☒ dopo aver avuto un adeguato corso di studi, si è iscritto ad un Ordine professionale posto sotto la vigilanza del Ministero di Giustizia, fa continui corsi di aggiornamento obbligatori, ha un'assicurazione per i rischi professionali imposta dalla normativa, deve rispettare un ferreo codice deontologico e, se sbaglia, è punito oltre che dalla legge anche dall'Ordine a cui appartiene!

ora sono stanco e preoccupato

perché

- ☒ negli ultimi anni io (così come altri circa 120 mila colleghi, ognuno a proprie spese) ho permesso alla pubblica amministrazione di mettere in atto una riforma epocale a costi zero per lo Stato. Valga, per tutti, l'esempio degli invii telematici degli atti e dei documenti, delle dichiarazioni dei redditi, del pagamento delle imposte, della fattura elettronica, dell'applicazione delle norme del "cd antiriciclaggio";
- ☒ lavoro, di fatto, per lo Stato senza esserne retribuito, mi sento tanto frustrato nel governare la complessità dei tempi, delle tecnologie, non faccio più il mio lavoro: rincorro scadenze sempre più complesse, la maggior parte è allo stremo delle forze, spesso in difficoltà finanziaria, trascinando nel precipizio i collaboratori di sempre;
- ☒ questo Stato mi incolpa di ogni nefandezza che esso stesso ha causato legiferando e normando in modo assurdo, ben consapevole che la categoria tutta, ha la responsabilità di circa l'80% degli introiti erariali della nazione;
- ☒ sono il baluardo della legalità, ho un alto senso dell'etica, pur venendomi attribuito, a volte, il ruolo del "fiancheggiatore" dei furbetti, con accuse ignominiose di essere il ponte tra le aziende e gli usurari, di birbante che ha agevolato il contributo di 600 euro a ignari parlamentari di "specchiata" moralità;
- ☒ sono l'agnello sacrificale di una nazione confusa, complicata, con apparati vetusti, il cui rapporto tra cittadino e Stato è improntato sulla totale diffidenza reciproca, d'altronde le norme e la loro applicazione, seguono logiche nevrotiche e persecutorie, basate sul presupposto che chiunque possa essere un potenziale criminale o un probabile furbetto. La norma dunque in funzione della patologia invece che della fisiologia. Risultato: i furbi sguazzano ugualmente (perché la repressione dei comportamenti illegali dipende dall'efficacia dell'apparato sanzionatorio e non dal testo della norma!), la cittadinanza, le imprese e l'economia soffocano di burocrazia persecutoria e ostile. Lo Stato diventa sempre più odioso, alimentando l'illegalità lì dove già c'era e diventandone il fautore lì dove ancora non c'era;
- ☒ mi trovo spesso in bilico, equilibrista circense tra lo Stato, che scarica su di me e sui miei ammirevoli collaboratori lavoro e responsabilità ed il contribuente che, sovente, mi confonde con gli agenti della riscossione;
- ☒ è definito "commercialista" anche l'abusivo della professione, che spesso ritroviamo nelle cronache giudiziarie;
- ☒ mai vengo considerato in senso propositivo, spesso inascoltato nonostante abbia sempre dimostrato di far parte di una categoria affidabile, che non vive di proteste;
- ☒ vorrei essere utile al mio, al nostro Paese, che amo e vedo sgretolarsi, perché desidero mettere al servizio della comunità le mie qualificate competenze, sento di poter spendere la mia formazione multidisciplinare in molti ambiti, oltre che in quello fiscale, per favorire la crescita delle imprese e della collettività;

- ☒ come tutti avrei diritto ad un piccolo periodo di riposo, soprattutto per la mia famiglia perché, forse, più degli altri ne avrei bisogno: per gli sforzi profusi negli ultimi periodi, per lo studio e la decodifica dei troppi decreti, per lo sforzo di armonizzarli l'un con l'altro, per il senso di vicinanza e sicurezza offerto ai clienti in quello che probabilmente, è uno dei periodi storici più difficili dall'ultimo dopoguerra;
- ☒ non riesco più a garantire un futuro professionale ed economico ai miei insostituibili collaboratori, anche loro stanchi, avviliti, prostrati;
- ☒ nessun "grazie" è giunto, nessun "grazie" per aver sostituito, supportato, integrato e sopperito alle inefficienze della macchina statale, nessun "grazie" per aver evitato il blocco della nazione;
- ☒ in questo clima nefasto, la legittima, motivata e ragionevole proroga degli adempimenti è stata bocciata ed anzi bollinata, alle 23 di una notte di mezza estate, il "Decreto Agosto": 260 pagine che come sempre sono da studiare, interpretare, applicare e comunicare a te che sei il mio cliente;
- ☒ sono angustiato dal fatto che per la prima volta non riuscirò a garantire la scadenza degli adempimenti fiscali: ho gettato il cuore oltre l'ostacolo, mi sono anche ammalato e mi scuso con te che, comunque, non ne sei stato penalizzato. Ecco, vorrei di fronte l'artefice di tutto questo, vorrei con lui un sano confronto pubblico, vorrei presentarlo alla mia famiglia;
- ☒ non accetto più la politica che non ascolta, che è autoreferenziale e non autorevole, appannaggio di personaggi saccenti che purtroppo stanno tracciando la rotta verso il naufragio.

A SETTEMBRE LA MIA CATEGORIA HA DICHIARATO LO SCIOPERO GENERALE CONTRO QUESTA SITUAZIONE INSOSTENIBILE .

PENSO CON SINCERITA', CHE QUESTO E' LO SCIOPERO CHE RIGUARDA NOI PROFESSIONISTI, MA INTERESSA TE, PERCHE' TU, COME ME, SEI PARTE DI QUESTO MACCHINOSO SISTEMA!

CON CORAGGIO E FERMEZZA, SEMPRE AL TUO FIANCO NELLE SFIDE PIU' DIFFICILI.

UTILE AL PAESE, LA MIA VERA ESSENZA!

iscritto al n. ____ dell'Ordine di Ascoli Piceno

“Costruiamo insieme la nostra identità sociale, ritroviamo il nostro senso di appartenenza ad una categoria che deve essere un riferimento per il progresso civile ed economico della nazione”



ORDINE DEI
DOTTORI
COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI
CONTABILI
DI ASCOLI PICENO